



AGENZIA REGIONALE PER LA TUTELA DELL'AMBIENTE

# RELAZIONE DELLE ATTIVITÀ ANNO 2010

*PESCARA, 4 AGOSTO 2011*

## INDICE

<b>Parte I – Direzione Centrale</b>	<b>3</b>
1. <i>Modalità operative della Direzione</i>	3
2. <i>Supporto tecnico alle Amministrazioni</i>	3
3. <i>Altre attività tecniche sulle tematiche ambientali</i>	4
4. <i>Attività di controllo su scala regionale</i>	9
5. <i>Progetti di monitoraggio ed altre attività progettuali</i>	10
6. <i>Strutture specializzate della Sede Centrale</i>	12
7. <i>Attività nel Sistema delle Agenzie ambientali</i>	16
8. <i>Educazione ambientale e alla sostenibilità</i>	17
9. <i>Programmazione, gestione e reporting delle attività e dei servizi</i>	18
10. <i>Promozione delle attività e verifica della qualità dei servizi</i>	19
11. <i>Sicurezza, qualità ed altre attività di servizio interno</i>	19
<b>Parte II – Distretti</b>	<b>23</b>
0. <i>Introduzione</i>	23
1. <i>Le attività del Distretto dell'Aquila per l'emergenza terremoto</i>	23
2. <i>Controllo, supporto tecnico alle Amministrazioni</i>	23
3. <i>Tabelle riepilogative delle attività di controllo e supporto tecnico alle Amministrazioni</i>	26
4. <i>Monitoraggio delle matrici ambientali</i>	31
5. <i>Tabelle riepilogative delle attività di monitoraggio delle matrici ambientali</i>	32
6. <i>Ripartizione delle principali attività di controllo e monitoraggio</i>	33

## Parte I – Direzione Centrale

### 1. Modalità operative della Direzione

Le attività della Direzione sono state svolte dalle seguenti strutture:

- Area Promozione, progettazione e produzione attività e servizi,
- Sezione Innovazione tecnologica, sviluppo, ricerca e studi ambientali,
- Unità Organizzativa "Informazione ed Educazione Ambientale".

Il principale compito delle strutture centrali consiste nell'indirizzo e nel coordinamento dei Distretti e delle strutture specialistiche allo scopo di fornire modalità operative uniformi e criteri comuni per l'espletamento delle attività. Le strutture centrali hanno eseguito attività tecniche sulle diverse tematiche ambientali e hanno coordinato progetti e convenzioni che sono stati svolti in collaborazione con i Distretti. La Direzione, infine, ha curato attività e relazioni nell'ambito del sistema nazionale delle Agenzie ambientali, con la Regione e con gli altri Enti istituzionali a tutti i livelli di amministrazione.

### 2. Supporto tecnico alle Amministrazioni

Si è garantito alle Direzioni e Servizi regionali di riferimento (Ambiente e protezione civile, Sanità, LL.PP., Affari della presidenza), il supporto tecnico per la predisposizione di atti a carattere normativo, direttive, linee guida, documentazione tecnica ed amministrativa, pareri. Sono state evase tutte le richieste pervenute dalle Direzioni regionali. Le richieste del 2010 hanno riguardato le tematiche elencate di seguito (tra parentesi alcuni argomenti di particolare rilevanza):

0. rifiuti (revisione L.R. 45/07 sulle varianti non sostanziali, revisione P.R.G.R., smaltimento fanghi da impianti di depurazione, smaltimento F.O.S. in discarica, Piani di adeguamento discariche e autodemolitori);
0. scarichi (Piano di controllo relativo all'utilizzazione agronomica delle acque di vegetazione e delle sanse umide dei frantoi oleari come richiesto dalla D.G.R. 559/09, supporto generale per Accordi di Programma ex D.G.R. 103/04);
0. emissioni in atmosfera (applicazione previsioni dell'art. 271, c. 5 del D.Lgs. 152/06 per il rilascio di pareri alle Province);
0. acque (supporto per programmazione attività di controllo);
0. agenti fisici (rumore);
0. siti contaminati e Accordo di Programma per il Sito di interesse nazionale Saline-Alento;
0. rischi di incidenti rilevanti (definizione nuovi modelli organizzativi per ispezioni di competenza regionale).

*Indicatori* n. richieste inevase: 0  
n. richieste evase: 19  
n. documenti: 10

Si è data risposta a tutte le richieste pervenute anche da altri soggetti istituzionali. Le richieste hanno riguardato: V.A.S. (pareri su piani di demolizione connessi a piani e programmi soggetti alle procedure di V.A.S.), attività a supporto dell'Autorità Giudiziaria, agenti fisici (piani di classificazione acustica), piano antinquinamento del porto canale di Pescara, Sito di interesse nazionale Saline-Alento, Sito di interesse regionale di Chieti Scalo.

*Indicatori* n. richieste inevase: 0  
n. richieste evase: 16  
n. documenti: 12

La Direzione infine ha garantito supporto alle Amministrazioni titolari di procedimenti amministrativi rispondendo alle richieste pervenute, che nel 2010 hanno riguardato rifiuti e siti contaminati.

*Indicatori* n. richieste inevase: 0  
n. richieste evase: 12

## AREA TECNICA

n. partecipazioni a Conferenze dei Servizi: 0  
n. sopralluoghi: 0  
n. documenti: 12

### 3. Altre attività tecniche sulle tematiche ambientali

#### 3.1 Emissioni in atmosfera

L'ARTA ha partecipato al Comitato Permanente di Coordinamento istituito con la D.G.R. 436/06.

*Indicatori* n. richieste in evase: 1  
n. richieste evase: 1  
n. riunioni: 1

Nel 2010, con il GdL interno "*Difesa della qualità dell'atmosfera*", cui partecipano la Direzione e i Distretti, sono stati affrontati, tra gli altri, i seguenti problemi tecnici di interesse generale:

7. criteri di autorizzazione per impianti che generano emissioni diffuse;
7. applicazione di valori limite di emissione: per SOV in presenza di più classi, per ammoniaca in impianti di incenerimento, per impianti di combustione di potenza inferiore a 50 MW anche alimentati a biomasse liquide, per impianti anteriori al 1988, per motori a combustione interna;
7. possibilità di impiego di sansa vergine come biomassa;
7. inquadramento normativo dei trattamenti di essiccazione di biomasse combustibili;
7. stato delle procedure di autorizzazione in via generale presso le Province;
7. applicabilità dell'art. 272, c. 1, lett. d per aziende di asciugatura tessuti con vapore ed aria da emissioni di bruciatori a metano;
7. commento al testo correttivo del D.Lgs. 152/06;
7. sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni in atmosfera;
7. modifiche alla parte V del D.Lgs. 152/06.

*Indicatori* n. documenti: 6  
n. riunioni: 7

#### 3.2 Suolo e siti contaminati

##### *3.2.1 Anagrafe siti contaminati*

Il completamento dell'Anagrafe è avanzato all'80%, sia per difficoltà dei Distretti nella validazione di parte dei dati analitici sia perché è stata svolta ulteriore attività su richiesta della Regione Abruzzo per implementare un sistema on line per la gestione delle informazioni sui siti contaminati. E' stata elaborata una modulistica consistente in 11 schede e Linee Guida per la compilazione. I documenti sono stati restituiti alla Regione per l'approvazione.

*Indicatori* n. dati contenuti: alcune decine di migliaia (1.221 siti)  
n. documenti: 12

##### *3.2.2 Anagrafe Siti di Interesse Nazionale*

E' stata implementata, come previsto, l'architettura software dell'anagrafe delle aziende ricadenti all'interno dei Siti di Interesse Nazionale "*Saline – Alento*" e "*Bussi sul Tirino*". In aggiunta ne è stato avviato il popolamento con l'inserimento dei dati relativi a 135 aziende.

*Indicatori* n. aziende inserite: 135

### 3.3 Agenti fisici

La Direzione ha coadiuvato il Distretto di Pescara nella riorganizzazione della struttura deputata alle attività di Fisica ambientale e per la partecipazione alla rete nazionale "RESORAD" di sorveglianza della radioattività ambientale.

*Indicatori* n. riunioni: 2  
n. documenti: 2

### 3.4 Rifiuti, impianti di trattamento rifiuti

#### *3.4.1 Sezione regionale del Catasto rifiuti*

L'ARTA ha gestito la Sezione Regionale del Catasto rifiuti, assicurando il quadro conoscitivo completo e aggiornato tramite i flussi di dati acquisiti dalle seguenti fonti:

- MUD bonificati ed elaborati (sostituiti dal SISTRI, la cui attivazione è posticipata al 2011);
- Dichiarazioni semestrali (DGR 1399/06) di titolari e gestori di impianti;
- risposte di titolari e gestori di impianti a seguito di richiesta ARTA, tramite schede elaborate dall'Agenzia e condivise con ORR (con l'approvazione della DGR 778/2010 tali schede sostituiranno a partire dal 2011 le Dichiarazioni semestrali);
- Catasto Telematico CARIREAB, Mod. 1 "Produzione rifiuti urbani e raccolta differenziata" (implementato);
- Catasto Telematico CARIREAB, Mod. 2 per impianti autorizzati con procedura ordinaria o semplificata (da implementare).

Le attività connesse con la gestione del Catasto sono state le seguenti:

9. supporto alla Regione per la realizzazione del Catasto Telematico CARIREAB;
9. trasmissione dati e informazioni a ISPRA su richiesta e popolamento format ISPRA per rapporto rifiuti 2010 (n. dati inseriti: 414 record);
9. verifica delle schede condivise con ORR per le dichiarazioni semestrali degli impianti di gestione rifiuti e trasmissione ad ORR per l'approvazione da parte della Regione;
9. gestione e tenuta dell'archivio informatizzato delle pratiche sui rifiuti.

*Indicatori* n. schede dati elaborate: 500  
n. dati elaborati: alcune migliaia  
n. trasmissioni informazioni ad ISPRA: 5 (414 record di dati)  
consistenza catasto al 31/12/2010: alcune decine di migliaia di dati  
riunioni: 8

#### *3.4.2 Sezione regionale del Catasto PCB/PCT*

Il Catasto PCB/PCT è stato costantemente aggiornato. Nel 2010 è stata inoltre messa in atto una vasta attività di comunicazione per garantire la tempestiva comunicazione, da parte dei detentori, delle dismissioni, degli smaltimenti e delle decontaminazioni degli apparecchi. Il passaggio al sistema telematico SISTRI è stato posticipato al 2011.

*Indicatori* n. schede elaborate: 20  
n. dati elaborati: alcune centinaia  
consistenza catasto al 31/12/2010: 395 apparecchi di cui  
- 5 con PCB > 0,05%,  
- 390 (di cui 287 ENEL) con PCB tra 0,005% e 0,05%.

#### *3.4.3 Anagrafi discariche ed autodemolitori*

L'Anagrafe è stata aggiornata con n. 50 schede relative a discariche. Sono state inoltre apportate migliorie al software.

*Indicatori* n. dati inseriti: alcune centinaia  
n. riunioni: 5

## AREA TECNICA

### 3.5 Scarichi

#### *3.5.1 Pareri sugli impianti di depurazione reflui ex L.R. 17/08*

Il Gruppo di Lavoro interno ha emanato pareri vincolanti sui progetti di impianti di depurazione. Sono state evase tutte le richieste pervenute da soggetti istituzionali, anche quelle oltre il limite posto in fase di programmazione (garanzia di risposta a 20 richieste). L'attività si è rivelata particolarmente onerosa poiché in 30 istruttorie su 31 si sono redatti in media due pareri intermedi oltre a quello conclusivo. Il numero fornito comprende comunque esclusivamente i pareri conclusivi.

*Indicatori* n. richieste inevase: 0  
n. richieste evase: 31  
n. pareri: 31 (esclusi pareri intermedi)  
n. partecipazioni a Conferenze dei Servizi: 0  
n. riunioni: 11

#### *3.5.2 Pubblicazione delle informazioni sui procedimenti*

Come previsto è stato realizzato l'archivio in cui sono confluiti dati e informazioni su pratiche e impianti; esso è stato popolato con n. 450 dati. Per il momento non si è proceduto alla pubblicazione dei pareri essendo necessari approfondimenti in merito alla riservatezza di taluni dati.

*Indicatori* n. dati inseriti: 450  
n. pareri inseriti: -

#### *3.5.3 Pubblicazione di informazioni ambientali*

E' stato implementato il software di gestione del database dei dati sui controlli degli impianti di depurazione reflui eseguiti dai Distretti, curandone l'aggiornamento. L'attività di pubblicazione ha subito un rallentamento per assenza del personale addetto. Al 31/12/2010 il database contiene le informazioni su circa 160 impianti, per un totale di circa 23.000 dati.

*Indicatori* n. dati inseriti: 23.000

### 3.6 Prevenzione dei rischi di incidenti rilevanti

Si è fornito supporto specialistico in seno al Comitato tecnico regionale per la prevenzione degli incidenti rilevanti (C.T.R.), coordinato dalla Direzione Regionale dei Vigili del Fuoco, autorità competente ai sensi del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. per l'espletamento delle istruttorie sui Rapporti di Sicurezza. Le richieste pervenute, di onerosità estremamente variabile a seconda delle realtà aziendali interessate, sono state tutte evase.

*Indicatori* n. richieste inevase: 0  
n. richieste provenienti dal CTR evase: 3  
n. documenti: 3  
n. riunioni: 19 (di cui n. 2 riunioni CTR, n. 17 riunioni GdL istruttori)

### 3.7 Prevenzione e controllo integrati dell'inquinamento (IPPC)

La Direzione, unitamente ai Distretti, ha garantito il supporto tecnico alla Regione nei procedimenti istruttori per il rilascio dell'autorizzazione integrata ambientale. Le Direzioni regionali di riferimento sono state la Direzione "Protezione civile e ambiente" e la Direzione "Affari della presidenza, politiche legislative e comunitarie, programmazione, parchi, territorio, valutazioni ambientali, energia". Le attività svolte hanno superato ampiamente il limite programmato di 10 istruttorie.

*Indicatori* n. sopralluoghi: 7  
n. documenti: 42 (di cui n. 18 relazioni istruttorie, n. 24 pareri tecnici)  
n. partecipazioni a Conferenze dei Servizi: 17  
n. riunioni: 14

## AREA TECNICA

E' stata poi svolta una preziosa funzione di raccordo tecnico attraverso costanti incontri con Aziende e Autorità competenti allo scopo di rendere maggiormente efficaci e snelle le attività istruttorie.

*Indicatori* n. riunioni: 51 (n. 17 presso Regione, n. 34 presso ARTA)

Sono stati elaborati Piani di controllo a tariffa ed è stata elaborata, in accordo con i referenti IPPC dei Distretti, una proposta di legge regionale per regolamentare l'attività di controllo programmata che l'Agenzia è tenuta a fare sugli impianti soggetti ad autorizzazione integrata ambientale (proposta inviata alle autorità competenti regionali nel maggio 2010).

*Indicatori* n. documenti: 38 (di cui n. 37 Piani di controllo a tariffa)

E' stato organizzato un corso di formazione sulla norma UNI 14181, della durata di n. 2 giornate, rivolto in particolare al personale impegnato nell'attività di controllo sulle aziende titolari di A.I.A. che impiegano sistemi di monitoraggio in continuo delle emissioni; ciò ha consentito altresì di avviare una collaborazione con ISPRA, inserendo l'ARTA all'interno di un gruppo d lavoro nazionale per l'elaborazione di Linee Guida per la gestione dei SME.

Infine è stata promossa la stipula di una convenzione con RSE (Ricerca sul Sistema Energetico), finalizzata alla collaborazione nel campo del monitoraggio delle emissioni in atmosfera da sorgenti puntuali fisse con SME, in applicazione della vigente normativa nazionale e regionale; l'obiettivo è quello di favorire l'attività di controllo delle emissioni in atmosfera tramite scambio di esperienze e conoscenze e utilizzo di strumentazioni e software appositamente predisposti.

### 3.8 EMAS

E' stato garantito il supporto tecnico ad ISPRA nelle istruttorie per la registrazione EMAS delle organizzazioni, effettuando verifiche e predisponendo i necessari pareri di conformità legislativa. L'attività è stata svolta in collaborazione con i Distretti. Nel 2010 sono state aperte n. 5 istruttorie (una sarà chiusa nel 2011) e ne sono state chiuse 6 (di cui 2 avviate nel 2009).

*Indicatori* n. richieste inevase: 1  
n. richieste evase: 6  
n. pareri: 6  
n. sopralluoghi: 6

### 3.9 V.A.S.

#### *3.9.1 Supporto alle Autorità Competenti*

Le attività sono state svolte dal GdL "V.A.S." coordinato dalla Direzione e composto da personale della Direzione e dei Distretti di Pescara e L'Aquila. Nel 2010 il GdL ha risposto a tutte le richieste pervenute nei tempi previsti: 30 giorni per le verifiche di assoggettabilità, 90 giorni (o meno, se richiesto dalle autorità competenti) per la valutazione dei rapporti ambientali. Le informazioni numeriche presentate sono relative ai pareri redatti dal personale della Direzione. Le discrepanze tra richieste e pareri discendono dai differenti tempi procedurali.

*Indicatori* n. richieste inevase: 0  
n. pareri: 119  
altri documenti tecnici: 6  
n. partecipazioni a Conferenze dei Servizi e riunioni tecniche: 23  
n. riunioni GdL: 13

#### *3.9.2 Pubblicazione delle informazioni sui procedimenti*

E' stato ristrutturato il database che è stato popolato e reso disponibile on line. Per il momento non si è proceduto alla pubblicazione dei pareri essendo necessari approfondimenti in merito alla riservatezza di taluni dati.

## AREA TECNICA

*Indicatori* n. dati inseriti: alcune centinaia  
n. pareri pubblicati: -

Successivamente, con il supporto del SIRA, sempre nel 2010 si è proceduto alla realizzazione di un nuovo applicativo web, che consente non solo l'archiviazione delle informazioni ma anche la gestione e la tracciabilità del processo lavorativo e la pubblicazione dei pareri emanati.

### 3.10 Modellistica ambientale

Nel 2010 il GdL "*Modellistica ambientale*" ha svolto le attività previste nel piano di lavoro nell'ambito della convenzione con il Dipartimento di Geotecnologie dell'Università "G. D'Annunzio" di Chieti:

0. elaborazione dei dati di NO<sub>x</sub> registrati dalle stazioni di monitoraggio della qualità dell'aria;
0. supporto alle attività del progetto "*Inquinamento diffuso*";
0. avvio dell'analisi statistica dei dati analitici relativi al SIN "*Saline – Alento*";
0. istituzione di n. 2 borse di studio.

*Indicatori* n. documenti: 2  
n. dati elaborati (NO<sub>x</sub>): 2.779  
n. riunioni: 8

### 3.11 REACH

Sono state svolte le previste attività di supporto tecnico e analitico alla Direzione Sanità relative al nuovo regolamento "*REACH*" sulle sostanze pericolose. Sono stati formati 3 ispettori dei Distretti.

*Indicatori* n. richieste inevase: 0  
n. riunioni: 11  
n. documenti: 1  
n. ore di formazione: 48

### 3.12 V.I.A.

Nel 2010 l'ARTA è stata inserita nel Gruppo di Lavoro regionale per l'emanazione dei pareri di valutazione di impatto ambientale. La Direzione ha quindi gestito le attività di supporto alla Regione, che si sono estrinsecate nell'istruttoria delle pratiche e nella partecipazione al C.C.R. V.I.A., cui hanno partecipato il componente designato (o il supplente) oltre a diversi collaboratori della Direzione e uno del Distretto dell'Aquila.

*Indicatori* n. richieste (procedimenti aperti nel 2010): 67  
n. pareri: 129 (di cui n. 107 di verifica di assoggettabilità e n. 22 di valutazione di impatto ambientale)  
n. riunioni: 3 (di cui n. 2 del CCR)

In aggiunta, con il supporto del SIRA è stato realizzato un database per la gestione delle pratiche ed è stato avviato il popolamento del DB che al 31/12/2010 contiene oltre 1.000 campi informativi. Così come per il database sulle pratiche VAS, è previsto un futuro upgrade dello strumento.

### 3.13 Attività tecniche nell'ambito dell'emergenza sisma

Nel 2010 le attività relative alle conseguenze del sisma del 2009 sono state svolte interamente dal Distretto dell'Aquila, eccezion fatta per alcune richieste evase dalla Direzione.

*Indicatori* n. richieste inevase: 0  
n. richieste evase: 2  
n. sopralluoghi: 2  
n. riunioni: 0



## AREA TECNICA

### 3.14 – Sistema Informativo Territoriale (S.I.T.) “Amianto”

Su richiesta della Regione è stata progettata e realizzata la piattaforma informatica S.I.T. “Amianto”; l'attività ha richiesto raccordi e riunioni con il GdL costituito dalle Direzioni regionali “Politiche della Salute” e “Ambiente”, dall'ARTA e dai Dipartimenti di Prevenzione delle Aziende USL (Uffici SIAN e TSSLL). Con il supporto del SIRA (cfr. par. 6.1.2) è stata realizzata la banca dati del S.I.T.

*Indicatori* n. riunioni: 15

## **4. Attività di controllo su scala regionale**

### 4.1 Discariche

Nel 2010 l'ARTA, tramite il GdL “*Cartografia e rilievi planoaltimetrici*” aveva previsto l'esecuzione di rilievi planoaltimetrici sulle principali discariche regionali per il calcolo delle volumetrie e la verifica degli ingombri. E' stato predisposto il progetto di controllo. Successivamente le attività sono state sospese per eseguire le attività aggiuntive descritte nel successivo paragrafo 6.3.1.

*Indicatori* n. discariche controllate: 0  
n. sopralluoghi: 0  
n. documenti: 2

### 4.2 Aziende a rischio di incidente rilevante

Le ispezioni sui sistemi di gestione della sicurezza, previste dall'art. 25 del D.Lgs. 334/99 e s.m.i. presso gli stabilimenti a rischio di incidente rilevante sono gestite dal Ministero dell'Ambiente e dall'ISPRA (aziende soggetti agli obblighi degli artt. 7 e 8) e dalla Regione (aziende soggette all'art. 6). Nel 2010 l'ARTA ha risposto a tutte le richieste. Più in dettaglio, sono state svolte le seguenti attività:

1. esecuzione verifica, redazione e restituzione del Rapporto Finale di Ispezione per “STOGIT” di Cupello (CH) (art. 8, ispezione Ministeriale);
2. esecuzione verifica, redazione e restituzione del Rapporto Finale di Ispezione per “Centrogas” di L'Aquila (art. 6, ispezione regionale);
3. avvio verifica per “Gas Service” di Barisciano (AQ) (art. 6, ispezione regionale).

*Indicatori* n. ispezioni concluse: 2  
n. ispezioni avviate: 1  
n. sopralluoghi: 12  
n. documenti: 4  
n. riunioni: 2

Gli ispettori ARTA hanno proseguito le attività di formazione per consentire ad altro personale dell'Agenzia l'abilitazione allo svolgimento delle verifiche SGS, secondo i criteri regionali e nazionali.

### 4.3 Controlli sugli scarichi urbani ai sensi della D.G.R. 103/04

Le attività svolte nel 2010 in esecuzione della D.G.R. 103/04 sono:

1. pianificazione, rimodulazione schemi di accordo approvati dalle Province (TE, CH, AQ), raccordo con Province e Regione per applicazione del Piano di controlli degli scarichi di acque reflue in acque superficiali (potenzialità > 2.000 a.e.) e degli impianti che scaricano su suolo;
2. definizione delle attività di controllo sugli scarichi urbani (potenzialità < 2.000 a.e.);
3. contributo al SGQ per la elaborazione di Istruzioni Operative per Enti Gestori sui requisiti dei laboratori per le analisi di autocontrollo e sulle modalità di trasferimento dati alla Regione;
4. coordinamento delle attività del Distretto di Pescara;
5. acquisizione dei dati inviati dai Distretti (controlli esterni) e dai gestori (controlli interni) e loro trasmissione alla Regione Abruzzo tramite database dedicato;

## AREA TECNICA

6. ottimizzazione delle modalità di trasferimento dei risultati analitici dei controlli nel software della Regione "Sistema informativo territoriale scarichi Abruzzo".
5. segnalazione alla Regione della correlazione tra le situazioni di inquinamento rilevate nei corpi idrici superficiali e il malfunzionamento dei depuratori delle acque reflue urbane monitorati dai Distretti.

*Indicatori* n. documenti  
n. riunioni: 6

### 5. Progetti di monitoraggio e altre attività progettuali

La Direzione gestisce e coordina programmi di monitoraggio sulle matrici ambientali inquadrati in progetti o convenzioni stipulate con la Regione Abruzzo o con altri Enti. Le strutture cui sono assegnati i progetti curano i rapporti con la committenza, l'organizzazione e il coordinamento delle attività di campo (di norma svolte dai Distretti, così come quelle analitiche), la gestione e la validazione dei dati, la trasmissione dei dati al committente e la redazione dei report conclusivi. In alcuni casi sopralluoghi, misure e prelievi sono eseguiti da personale della Direzione.

#### 5.1 Monitoraggio delle acque superficiali e sotterranee

##### *5.1.1 Programmi di monitoraggio dei corpi idrici superficiali*

Nel 2010 sono state svolte le attività previste dalle convenzioni con la Regione:

1. monitoraggio acque superficiali;
2. integrazione monitoraggio acque superficiali e sotterranee;
3. proroga integrazione monitoraggio acque superficiali.

Le attività hanno riguardato il coordinamento del monitoraggio svolto dai Distretti (che hanno eseguito sopralluoghi, prelievi e analisi), la validazione e l'elaborazione dei dati, la redazione delle relazioni annuali, la classificazione dei corpi idrici superficiali per il piano regionale di tutela delle acque, la segnalazione alla Regione della correlazione tra le situazioni di inquinamento rilevate nei corpi idrici superficiali e il malfunzionamento dei depuratori delle acque reflue urbane monitorati.

##### *5.1.2 Programma di monitoraggio per il controllo delle acque sotterranee*

Le attività sono previste nella convenzione con la regione Abruzzo e nell'Accordo di Programma Quadro "Monitoraggio corpi idrici" limitatamente all'Allegato 2 "Integrazione rete di monitoraggio acque sotterranee". I Distretti hanno eseguito sopralluoghi, campionamenti e analisi. Le attività a livello centrale hanno riguardato il coordinamento, la validazione ed elaborazione dei dati, la redazione della relazione annuale, la classificazione dello stato chimico e dello stato quantitativo dei corpi idrici sotterranei per il piano regionale di tutela delle acque.

##### *5.1.3 Accordo di Programma Quadro per il monitoraggio dei corpi idrici (APQ)*

L'A.P.Q. consta di due allegati, uno sulle acque sotterranee di cui si è trattato nel precedente par. 5.1.2 e uno sull'attuazione del D.M. 367/03 sulle sostanze pericolose. In merito a tale Allegato 1 le attività svolte nel 2010 sono state:

4. aggiornamento del database per il monitoraggio delle sostanze pericolose con i dati inviati dal Distretto di Chieti sulle n. 67 stazioni di monitoraggio e i dati dei controlli effettuati dai Distretti sugli scarichi industriali delle aziende censite;
4. redazione della relazione finale con individuazione dei tratti fluviali maggiormente critici e delle fonti di sostanze pericolose, incrocio con i risultati relativi al controllo sugli scarichi;
4. definizione dei programmi di azione per la riduzione o eliminazione delle sostanze pericolose.

#### 5.2 Attuazione della Direttiva 2000/60 CE

La Direzione ha gestito la convenzione con la Regione sull'attuazione della Direttiva 2000/60 CE, del D.Lgs. 152/06, del D.Lgs. 30/09. Le attività svolte sono state:

## AREA TECNICA

3. individuazione di quattro nuove reti di monitoraggio, di concerto con i Distretti;
3. individuazione degli elementi di qualità biologica e dei parametri da monitorare,
3. redazione degli elaborati tecnici;
3. revisione delle schede anagrafiche dei punti di monitoraggio per le acque sotterranee;
3. implementazione delle procedure di acquisizione dati tramite il sistema LIMS.

L'ARTA ha inoltre collaborato con Regione, Ministero e ISPRA per definire le modalità di svolgimento dei nuovi tipi di monitoraggio, principalmente per la definizione della consistenza e tipologia più idonea per la rete di monitoraggio di acque sotterranee, nitrati, prodotti fitosanitari.

### 5.3 Carta della Natura

Nel 2010 sono proseguite le attività previste nella Convenzione “*Carta della Natura*” stipulata con l'Agenzia nazionale ISPRA. In applicazione della nuova metodologia fornita da ISPRA è stata completata la Carta degli Habitat alla scala 1:50.000 dell'intera Regione.

Per le aree non cartografate nel 2009, è stata condotta la ricerca bibliografica e di dati cartografici presso gli Enti, sono stati effettuati sopralluoghi per l'individuazione delle fitocenosi e dei cluster presenti nelle aree indagate e sono state effettuate la fotointerpretazione guidata delle immagini Landsat e l'aerofotointerpretazione, unitamente all'applicazione dei modelli di nicchia. E' stata rielaborata e consegnata ad ISPRA la Carta degli Habitat per le seguenti aree:

1. Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, per i Distretti “Strada Maestra”, “Cascate e Boschi”, “Tra i due Regni”, “Alta Valle Aterno”;
2. Parco Nazionale della Majella;
3. Area “Alto Trigno”;
4. Parco Nazionale Abruzzo, Lazio e Molise;
5. Area “Costa Sud”.

Le aree consegnate sono state sottoposte a collaudo tecnico di ISPRA, cui è seguita la revisione di alcune aree tramite l'utilizzo del software Arc Gis e ortofotocarte aeree del volo Italia 2000.

In aggiunta, è stata avviata una collaborazione con ISPRA nel corso della fase sperimentale per la definizione della metodologia per la realizzazione della “*Carta della Natura alla scala 1:10.000*”. Con il contributo dell'Ente Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga è stato proposto uno studio nell'area campione di “Campo Pericoli” su cui testare una proposta metodologica. In quest'area, nel corso del 2010, sono stati effettuati alcuni sopralluoghi preliminari, e raccolti documenti cartografici e bibliografici per la messa a punto della metodica che sarà sperimentata nel corso del 2011, a seguito della stipula di una apposita Convenzione tra ISPRA, ARTA ed Ente Parco.

### 5.4 Ristrutturazione della rete regionale di monitoraggio della qualità dell'aria

Le attività sono inquadrare in una convenzione tra ARTA e Regione (Direzione Politiche per lo sviluppo sostenibile); esse sono state svolte da un Gruppo di Lavoro interno composto da personale della Direzione, del Distretto di Chieti (R.U.P.) e del Distretto di L'Aquila. Nel 2010 è stato predisposto il Progetto esecutivo per l'implementazione della rete di monitoraggio secondo le indicazioni contenute nelle norme sui LL.PP. Il Progetto è stato trasmesso alla Regione nel settembre 2010 ed è stato approvato dalla Regione il 25/11/2010.

*Indicatori* n. documenti: 18, di cui n. 17 per il Progetto esecutivo  
n. riunioni: 7 (n. 4 GdL progettisti, n. 3 con Regione)

L'implementazione della nuova rete, che potrà concludersi nei primi mesi del 2012, comporterà la necessità di organizzare le attività di monitoraggio della qualità dell'aria a livello regionale.

### 5.5 Monitoraggio regionale Radon

Nel 2010 è proseguita l'attività di monitoraggio per la zonizzazione regionale da Radon. La Direzione ha supportato il Distretto di Pescara, responsabile dell'attività, eseguendo una consistente parte delle attività di campo per il posizionamento ed il ritiro dei dosimetri. Il Distretto di Pescara ha altresì eseguito le misurazioni del Radon.

## AREA TECNICA

*Indicatori* n. sopralluoghi: 203  
n. dosimetri posizionati: 194  
n. dosimetri ritirati: 364

### 5.6 Sito di Interesse Nazionale "Bussi sul Tirino"

La Direzione, tramite il Gruppo di Lavoro "*Cartografia e rilievi planoaltimetrici*" e personale dell'Area P.P.P.A.S., ha svolto le seguenti attività:

1. predisposizione del progetto preliminare, corredato delle relative elaborazioni cartografiche;
2. elaborazione del Piano di Caratterizzazione;
3. aggiornamento del Database del progetto con l'inserimento di n. 25 siti e trasmissione delle informazioni alla Regione.

Le informazioni numeriche sono riportate di seguito. Le cartografie qui enumerate sono ulteriori rispetto a quelle indicate tra le attività del Gruppo di Lavoro "*Cartografia e rilievi planoaltimetrici*".

*Indicatori* n. documenti: 1 (relazione comprensiva di computo metrico e n. 4 allegati)  
n. cartografie: 5 (per un totale di n. 35 stampe e file .pdf)  
n. riunioni: 2

### 5.7 Inquinamento diffuso

La Direzione, tramite il Gruppo di Lavoro "*Cartografia e rilievi planoaltimetrici*" e personale dell'Area P.P.P.A.S., ha svolto attività di campo sia in luogo del Distretto di Chieti, che si è fatto carico delle attività analitiche dell'intero progetto, sia in luogo del Distretto di Teramo a causa della indisponibilità del Distretto medesimo. Le attività svolte nel 2010 sono state:

1. fase III F (acquisizione dati piezometrici e chimico-fisici): misura livelli piezometrici e parametri fisico – chimici caratteristici (conducibilità, pH, eH, T) sui punti di monitoraggio individuati nella fase I C relativi ai fondovalle alluvionali dei fiumi Pescara, Foro, Alento e Sangro;
2. completamento sottoprogetti "*Carta complessi idrogeologici*", "*Ubicazione rete di monitoraggio definitiva scala 1:200.000*", "*Ubicazione rete di monitoraggio definitiva scala 1:25.000 in corrispondenza delle Pianure Alluvionali*", "*Geometria degli acquiferi*".
3. integrazione progetto GIS base con informazioni e dati sui centri di pericolo per l'inquinamento della falda finalizzato alla costituzione del Catasto dei Centri di pericolosità potenziale;
4. georeferenziazione, elaborazione, gestione ed analisi dati in ambiente ESRI ArcGIS e creazione di layer raggruppati per macrotematismi ("*Siti potenzialmente contaminati*", "*Centri di pericolo potenziale*", "*Impianti di depurazione con potenzialità superiore a 2.000 a.e.*");
5. predisposizione database "*Inquinamento diffuso*" con il supporto del SIRA.
6. individuazione del fondovalle alluvionale e delle sostanze contaminanti su cui effettuare la modellazione numerica, con il supporto del GdL "Modellistica ambientale".

Le informazioni numeriche sono riportate di seguito. Le cartografie qui enumerate sono ulteriori rispetto a quelle indicate tra le attività del Gruppo di Lavoro "*Cartografia e rilievi planoaltimetrici*".

*Indicatori* n. sopralluoghi: 194  
n. misure: circa 500  
n. campioni prelevati: 970  
n. documenti: 5 (di cui n. 2 cartografie, per un totale di n. 16 stampe)  
n. riunioni: 4

## **6. Strutture specializzate della Sede Centrale**

### 6.1 SIRA

Il SIRA gestisce la diffusione e la condivisione delle informazioni ambientali e cura la rete informatica dell'Agenzia. Pur nella perdurante situazione di emergenza operativa esso è stato in grado di assolvere a importanti funzioni, prima tra tutte la diffusione di dati ambientali relativi a qualità dell'aria

## AREA TECNICA

e balneazione. Il raggiungimento degli obiettivi di diffusione delle informazioni ambientali è stato possibile grazie alla collaborazione tra SIRA e tecnici delle strutture centrali e territoriali.

### 6.1.1 Punto Focale Regionale (PFR) e diffusione delle informazioni ambientali

L'ARTA, in qualità di PFR su delega della Regione Abruzzo, ha assicurato la disponibilità dei dati e delle informazioni ambientali di interesse nazionale prodotti all'interno del territorio regionale, curando l'invio secondo le metodiche fissate in ambito SINAnet. Gli adempimenti richiesti per il 2010 sono stati:

1. gestione "Web Service WSO2" per l'elaborazione e trasmissione dei dati di O3 su richiesta di ISPRA (dati elaborati: 16.682);
2. manutenzione progetto "Near real time" per la trasmissione dei dati di qualità dell'aria;
3. integrazione del "Catasto Elettromagnetico Regionale" all'interno del PFR e trasmissione dati.

Indicatori: n. dati trasmessi: 16.682  
n. documenti: 5  
n. riunioni: 4

### 6.1.2 Implementazione e aggiornamento banche dati per la diffusione di informazioni ambientali

Nel 2010 è stato realizzato il portale cartografico garantendo l'integrazione con le banche dati già esistenti presso il SIRA.

Sono state progettate e realizzate le seguenti nuove banche dati:

1. Banca dati "Siti di interesse nazionale" (Saline-Alento, Bussi);
2. Banca dati per SIT "Amianto" su richiesta della Regione Abruzzo (a seguito dell'emanazione della L.R. 11/2009);
3. Banca dati "Controlli scarichi acque reflue urbane e industriali".

Sono inoltre svolte le seguenti attività:

1. miglioramento dell'accessibilità di tutte le banche dati esistenti ("Discariche e autodemolitori", "Inquinamento diffuso", "Siti inquinati", "Catasto elettromagnetico regionale");
2. confluenza dei dati provenienti dal LIMS nel Database "Inquinamento diffuso";
3. creazione dell'applicativo per garantire l'uniformazione dei dati relativi ai controlli per la balneazione tramite LIMS e il trasferimento dei dati al Ministero.

Indicatori n. nuove banche dati implementate: 4 (compreso portale cartografico)

### 6.1.3 Supporto alle strutture dell'Agenzia e gestione informatica

Il SIRA ha supportato tutte le strutture ARTA per le attività istituzionali, garantendo la realizzazione di applicativi tecnici informatici. Gli obiettivi più rilevanti conseguiti nel 2010 sono sintetizzati di seguito:

1. realizzazione dell'applicativo informatico per la gestione delle pratiche VAS e la pubblicazione web delle informazioni;
2. realizzazione dell'applicativo informatico per la gestione delle pratiche sugli impianti di depurazione reflui e la pubblicazione web delle informazioni;
3. realizzazione dell'applicativo informatico per la gestione delle pratiche VIA e la pubblicazione web delle informazioni;
4. supporto informatico per la piena operatività del LIMS;
5. supporto tecnico per l'installazione e la configurazione software dell'albo pretorio on-line, come richiesto dalle nuove norme relative alla trasparenza nella P.A.: predisposizione dell'accesso sui server Tomcat e Mysql, configurazione firewall per la corretta comunicazione fra application server e database server, ottimizzazione dei parametri del database server;
6. creazione applicativo per il rilascio on-line delle buste paga e di altri documenti contabili e fiscali relativi ai dipendenti (CUD, detrazioni fiscali, ecc.);
7. manutenzione e riparazione strumenti informatici, con esecuzione di tutti gli interventi richiesti per anomalie su PC e software con la risoluzione dei problemi segnalati;
8. esecuzione delle attività di routine per assicurare il corretto funzionamento delle strutture informatiche: dominio active directory artaabruzzo.local, posta elettronica artaabruzzo.it, antivirus centralizzato Forti Client, Firewall e apparecchiature di rete Fortinet;
9. manutenzione e aggiornamento del sito web ARTA.

## AREA TECNICA

*Indicatori* n. prodotti informatici implementati: 5

### 6.2 Struttura Oceanografica Motonave Ermione

#### 6.2.1 Rilievi batimetrici

Sono stati eseguiti rilievi batimetrici nei porti, principalmente propedeutici ad operazioni di dragaggio:

1. rilievo batimetrico e prelievo sedimenti all'imboccatura del porto turistico di Pescara per caratterizzazione ai fini del dragaggio (committente: Marina di Pescara a.r.l.);
2. rilievi batimetrici imboccatura porto di Pescara (committente: Regione Abruzzo, Direzione Trasporti e Mobilità);
3. rilievo batimetrico di porzione del porto-canale di Pescara (committente: Tribunale dell'Aquila).

Sono state eseguite anche elaborazioni cartografiche.

*Indicatori* n. richieste inevase: 0  
n. richieste evase: 5  
n. rilievi batimetrici: 5  
n. documenti: 5  
n. ore di navigazione: 15

#### 6.2.2 Monitoraggio ambiente marino-costiero

Nel 2010 la struttura ha svolto il coordinamento delle attività ed ha fornito supporto tecnico e logistico al Distretto di Pescara per le attività previste dal "Programma di monitoraggio per il controllo dell'ambiente marino-costiero prospiciente la Regione Abruzzo", in convenzione con la Direzione LL.PP., Servizio OO.MM. e Qualità delle Acque Marine.

#### 6.2.3 Altre attività

Si è fornito supporto ad Amministrazioni pubbliche (punti 1-3) e altri soggetti (punto 4). Le analisi sono state seguite dal Distretto di Pescara.

1. Docup Pesca 2000/2006 (Misura 3.1, Codice Progetti: 02/BA/03/AB, committente: Regione Abruzzo, Direzione Agricoltura, Servizio Economia ittica e programmazione venatoria): monitoraggio per il controllo scientifico di un'area destinata allo sviluppo e alla protezione delle risorse acquatiche nel tratto di mare prospiciente i comuni di Ortona e San Vito Chietino.
2. Docup Pesca 2000/2006 (Misura 3.1, Codice Progetti: 02/BA/04/AB, committente: Regione Abruzzo, Direzione Agricoltura, Servizio Economia ittica e programmazione venatoria): monitoraggio per il controllo scientifico di un'area destinata allo sviluppo e alla protezione delle risorse acquatiche nel tratto di mare prospiciente il comune di Rocca San Giovanni.
3. Docup Pesca 2000/2006 (Misura 3.1, Codice Progetto 02/BA/02/AB, committente: Provincia di Chieti): monitoraggio per il controllo scientifico di un'area destinata allo sviluppo e alla protezione delle risorse acquatiche nel tratto di mare prospiciente i comuni di Casalbordino e Vasto (attività svolta in convenzione con la Provincia di Chieti).
4. Indagini geofisiche sulla cava sottomarina di Ortona propedeutiche ad attività di sminamento bellico e monitoraggio area allevamento ittico (in convenzione con SIDRA s.p.a. di Roma).

L'ARTA ha inoltre partecipato, attraverso il proprio rappresentante, ai seguenti organismi:

1. "Conferenza Regionale della pesca e dell'acquacoltura", L.R. 22/04;
2. "Nucleo di Valutazione del Programma Operativo F.E.P. 2007-2013".

*Indicatori* n. ore di navigazione: 240  
n. documenti: 3  
n. riunioni: 10

## AREA TECNICA

### 6.3 Servizio di supporto alle attività territoriali

#### 6.3.1 Cartografia

Il Servizio si è occupato della tenuta di cartografia di base e della relativa fornitura alle strutture centrali e periferiche dell'Agenzia. Più in dettaglio le attività del 2010 sono state le seguenti:

5. tenuta e aggiornamento cartografia di base tramite installazione, gestione, aggiornamenti, manutenzioni degli strumenti software e hardware cartografici e accessi e registrazioni alle principali fonti ufficiali web di cartografia;
5. gestione e utilizzo di software cartografici (ESRI ArcGIS, ArcEditor, ArcView);
5. elaborazioni cartografiche ed elaborazione tematismi in risposta a richieste di strutture ARTA nell'ambito di attività di controllo e monitoraggio: "Inquinamento diffuso", "SIN Bussi", progetti di monitoraggio acque superficiali e sotterranee e progetto APQ;
5. elaborazioni cartografiche ed elaborazione tematismi in risposta a richieste di altri soggetti (Osservatorio Regionale sui Rifiuti, Direzioni regionali);
5. georeferenziazioni;
5. conversione coordinate da WGS84 a Gauss-Boaga;
5. aggiornamento Geo Data Base APQ.

Si è dato seguito a tutte le richieste.

*Indicatori* n. richieste inevase: 0  
n. richieste evase: 21 (n. 16 ARTA, n. 5 di soggetti istituzionali)  
n. cartografie: 59  
n. conversioni coordinate: 167 (discariche dimesse, pozzi e piezometri SIN Saline-Alento, pozzi e piezometri privati, piezometri COGESA)  
n. riunioni: 3

In aggiunta, la struttura ha conseguito i seguenti ulteriori obiettivi (cfr. par. 4.1):

7. implementazione del progetto WebGIS "Centri di potenziale pericolo" per il progetto "Inquinamento diffuso";
7. georeferenziazione di n. 130 impianti rifiuti;
7. georeferenziazione n. 235 impianti molitura.

#### 6.3.2 Rilievi planoaltimetrici

Nel 2010 sono stati effettuati rilievi su discariche per il calcolo delle volumetrie residue e per la verifica planimetrica ed altimetrica degli ingombri, e rilievi su siti diversi:

1. discarica per RSU in L'Aquila, loc. La Cona, per monitoraggio movimento franoso a seguito del sisma, su richiesta del gestore ASM S.p.A.;
2. discarica per RSU di Avezzano (AQ), loc. Santa Lucia, su richiesta del gestore ACIAM S.p.A.;
3. discarica per RSU "CIVETA" di Cupello (CH), su richiesta della Regione Abruzzo;
4. discarica per inerti "SPICA" di Sulmona (AQ), su richiesta del Distretto ARTA dell'Aquila;
5. rilievo e supporto per indagine giudiziaria per la Cava "Celi" di Magliano de' Marsi (AQ), su richiesta del NOE;
6. discarica RSU di Lanciano (CH), loc. Cerratina, su richiesta del Consorzio Comprensoriale;
7. rilievo e supporto per indagine giudiziaria in area residenziale nel Comune di Roseto degli Abruzzi (TE) su richiesta del C.F.S. di Roseto degli Abruzzi;
8. rilievo piezometri e livello di falda discarica "COGESA" di Sulmona (AQ), per costruzione piezometrica, su richiesta Distretto ARTA dell'Aquila;
9. secondo lotto funzionale della discarica per RSU "COGESA" di Sulmona (AQ), per verifiche planoaltimetriche, su richiesta della Regione Abruzzo;
10. rilievo e supporto per indagine giudiziaria per la cava "Di Marzio" nel Comune di Ofena (AQ), su richiesta del NOE;
11. invaso diga di Alanno (PE) per la perimetrazione delle aree ENEL nell'ambito del Piano di caratterizzazione del SIN di Bussi sul Tirino.

*Indicatori* n. richieste inevase: 0  
n. richieste evase: 11 (2 per Regione, 8 per soggetti pubblici, 1 per privati)  
n. sopralluoghi: 24  
n. rilievi: 11 (di cui n. 1 in corso al 31/12/2010)  
n. documenti: 11

## AREA TECNICA

### 6.3.3 Supporto per attività di geologia ambientale

La struttura ha fornito supporto geologico alle attività dei Distretti per l'elaborazione di pareri tecnici.

*Indicatori* n. richieste in evase: 0  
n. richieste evase: 2  
n. sopralluoghi: 1  
n. documenti: 1

## 7. Attività nel sistema delle Agenzie ambientali

### 7.1 Attività nei Gruppi di Lavoro

Nel 2010 ISPRA ha riorganizzato il sistema dei Gruppi di Lavoro interagenziali e delle Reti dei Referenti. Il percorso di revisione è stato affidato a cinque gruppi, un Gruppo istruttore per la programmazione ed il monitoraggio (GIPM) e quattro Gruppi istruttori per la validazione dei prodotti (GIV), ciascuno con un ambito di azione:

- GIV A "Armonizzazione metodi di analisi, campionamento e misura";
- GIV B "Monitoraggio e controlli ambientali";
- GIV C "Elaborazione, gestione e diffusione delle informazioni ambientali";
- GIV D "Attività integrate di sistema".

Con la supervisione del Comitato Tecnico Permanente (CTP), i GIV hanno individuato i nuovi Gruppi di Lavoro interagenziali, le Reti dei Referenti e i prodotti; ai GIV, inoltre, compete la validazione dei risultati conseguiti dai singoli GdL. Le composizioni sono state ratificate in Consiglio Federale per Gruppi di Lavoro e Reti dei Referenti delle aree A, B e C.

La Direzione ha costantemente seguito le attività del GIV B definendo anche il quadro completo della partecipazione ARTA a GdL e RR.

*Indicatori* n. riunioni GIV B: 4  
n. documenti: 39 (di cui n. 4 per definizione componenti ARTA nei GdL e RR)

Con la partecipazione del personale della Direzione e dei Distretti di Pescara e L'Aquila, l'ARTA ha operato in quattro Gruppi di Lavoro:

- Area B – GdL "Seveso";
- Area B – GdL "Fitofarmac";
- Area B – GdL "Monitoraggio piani VAS" (Distretto di Pescara);
- Area C – GdL "Modellistica dell'atmosfera" (Distretto di L'Aquila);

e 8 Reti dei Referenti:

- Area A – RR "Supporto a ISPRA per l'organizzazione di circuiti di interconfronto" (ex Gruppo Tecnico Permanente);
- Area B – RR "Visite ispettive IPPC" (Distretto di L'Aquila);
- Area B – RR "Seveso";
- Area B – RR "Analisi di rischio per i siti contaminati" (Distretto di L'Aquila);
- Area C – RR "Annuario dei dati ambientali";
- Area C – RR "Rapporto sulla qualità dell'ambiente urbano";
- Area C – RR "Rapporto rifiuti";
- Area C – RR "Rapporto clima".

Sono state svolte tutte le attività programmate.

### 7.2 Fornitura informazioni e dati

L'ARTA ha fornito le seguenti risposte ad ISPRA:

1. dati per "Annuario dati ambientali 2009";
2. dati per "Osservatorio rumore" per l'anno 2009;
3. referaggio "Rapporto sulla qualità dell'aria urbana" VII ed.;



## AREA TECNICA

4. contributo per la redazione dell'appendice al "Rapporto sulla qualità dell'aria urbana" VII ed. inerente il monitoraggio della qualità dell'aria nella Regione;
5. dati per interconfronto di misure di rumore da traffico in Veneto-Friuli;

*Indicatori* n. richieste inevase: 0  
n. richieste evase: 5  
n. documenti: 4

### 7.3 Partecipazione ad organismi istituzionali

Nel 2010 la competente Area della Direzione ha garantito la partecipazione e la rappresentanza ARTA all'interno degli organismi istituzionali del Sistema delle Agenzie (Consiglio Federale, Comitato Tecnico Permanente) e a tavoli interagenziali diversi.

**Obiettivo I.7.2** 0 richieste inevase provenienti da ISPRA

*Indicatori* n. riunioni CTP: 1 (per validazioni POD dei GdL interagenziali)  
n. riunioni Consiglio Federale: 2  
n. riunioni tecniche presso ISPRA: 3

## **8. Educazione ambientale e alla sostenibilità**

L'ARTA ha svolto le azioni di diffusione di conoscenza e formazione su temi ambientali, strumenti di gestione ambientale e politiche per la sostenibilità.

### 8.1 Educazione ambientale

Le attività svolte nel 2010 sono state:

1. prosecuzione del progetto didattico "Elettrosmog" presso l'ITIS "E. Alessandrini" di Montesilvano (6 incontri, tre dei quali dedicati alla teoria e tre alle misurazioni in campo);
2. incontro didattico su richiesta dell'Istituto Comprensivo di Castelfrentano (TE) il 16/4/2010;
3. implementazione della sezione Web dedicata al Gruppo "Educazione Orientata alla Sostenibilità": in particolare ARTA ha curato la redazione della newsletter periodica;
4. supporto alla Regione per l'adesione del comune di Avezzano alla "Giornata Nazionale della bicicletta" (9/5/2010);
5. supporto per la partecipazione ARTA ad "Ecomondo 2010", 14esima edizione internazionale della fiera dedicata al recupero di materia ed energia e allo sviluppo sostenibile;
6. avvio della partnership con la Fondazione Villa Chigi di Bologna per il progetto "I frutti della biodiversità: un sito web ed una rete di preziosi frutteti per educare alla biodiversità rurale".

*Indicatori* n. eventi: 2

L'ARTA ha inoltre garantito il supporto al Comitato Regionale per l'Educazione Ambientale (C.R.E.A.), all'Open Group Tandem e all'Agenda 21.

### 8.2 Scuola EMAS – Abruzzo

Nell'ambito della "Scuola EMAS Abruzzo" l'ARTA ha svolto le seguenti attività:

1. conclusione delle attività formative previste per l'Anno Accademico 2009-2010 (prima edizione del corso per "Tecnici competenti in acustica ambientale": tale corso, ai sensi delle norme regionali vigenti, ha abilitato 28 giovani tecnici all'iscrizione nell'albo regionale dei Tecnici competenti in acustica ambientale);
2. erogazione del corso per "Tecnici competenti in acustica ambientale", seconda edizione (il corso si concluderà a metà anno 2011);
3. gestione e aggiornamento del sito web della Scuola EMAS Abruzzo e redazione della newsletter periodica;

## AREA TECNICA

4. presentazione di tre proposte progettuali: “*Obiettivo Alluminio*” (realizzazione di un workshop e di un concorso fotografico destinato alle scuole superiori della Regione e dedicato al riciclo dell’alluminio), “*Turismo sostenibile*” (dedicato all’incentivazione del bike-sharing e del bike-trekking), “*Easy EMAS*”.

*Indicatori* n. proposte erogate: 1

### 8.3 Informazione e comunicazione in ambito ambientale

L'ARTA ha curato la rassegna quotidiana, ad uso interno, delle notizie locali, nazionali e internazionali edite a stampa e disponibili on-line. E' stata inoltre avviata l'attività mirata ad una prima catalogazione pubblicazioni scientifiche disponibili e l'organizzazione delle procedure interne di consultazione.

## **9. Programmazione, gestione e reporting delle attività e dei servizi**

### 9.1 Programmazione triennale 2011-2013

La L.R. 27/2010 ha revisionato la legge istitutiva dell'ARTA. Nella nuova norma è stato confermato il meccanismo di base per la definizione delle programmazioni pluriennali e annuali, la cui elaborazione presuppone che la Regione, attraverso un organismo competente, dirami le proprie direttive. Nel 2010, in assenza di direttive regionali, l'Agenzia ha pianificato le proprie attività esclusivamente sull'orizzonte temporale annuale.

### 9.2 Programmazioni annuali 2010 e 2011

Nel 2010 è stato emanato il programma delle attività relativo al medesimo anno. Nel programma sono stati individuati gli obiettivi per le strutture e sono stati definiti gli indicatori di prestazione.

Nel mese di ottobre del 2010 è stato definito il programma delle attività per l'anno 2011, redatto ai sensi dell'art. 10, c. 2, lett. j, della Legge regionale 27/2010, che impone all'Agenzia di presentare alla Regione entro il 30 ottobre di ogni anno il bilancio di previsione per l'anno successivo allegando un programma per obiettivi.

### 9.3 Relazione attività ARTA 2009

L'ARTA ha redatto la relazione sulle attività svolte nell'anno 2009. Il documento è stato diffuso al pubblico mediante pubblicazione delle informazioni e dei dati più significativi sul sito web. A causa di rallentamenti nella fase preliminare di raccolta dei dati l'attività si è conclusa a gennaio 2011.

### 9.4 Reporting delle attività dei Distretti ARTA

L'ARTA ha predisposto nuove modalità per il reporting delle attività dei Distretti:

- riorganizzazione concettuale del reporting per ottenere migliore aderenza rispetto ad alcune filiere produttive dell'Agenzia (modifica delle schede di raccolta dati e della scheda per il conteggio delle Unità Equivalenti);
- raccolta di nuove informazioni di interesse anche allo scopo di fornire risposta a richieste provenienti da ISPRA (in particolare in merito alle attività IPPC);
- riduzione delle informazioni richieste allo scopo di semplificare le attività ai Distretti.

Successivamente si è dato seguito al reporting per il 2009 attraverso la compilazione delle schede da parte dei Distretti, l'analisi e la validazione delle informazioni. Per le motivazioni di cui al paragrafo precedente (rallentamenti nella compilazione dei dati) l'attività si è conclusa a gennaio 2011.

## AREA TECNICA

### 9.5 Controllo di Gestione delle attività

La Legge di riforma dell'ARTA prevede che gli organi di amministrazione e i dirigenti dell'Agenzia siano responsabili dei risultati dell'attività in relazione agli obiettivi programmati, alla realizzazione dei programmi e dei progetti ed ai risultati della gestione finanziaria, tecnica e amministrativa. E' peraltro esplicitamente previsto che l'ARTA adotti, "sulla scorta di direttive approvate dalla Giunta regionale, misure organizzative idonee a consentire la rilevazione e l'analisi dei costi, dei rendimenti e dei risultati dell'attività svolta, con l'istituzione di specifici uffici, ai fini del controllo di gestione da parte di apposito servizio regionale".

## **10. Promozione delle attività e verifica della qualità dei servizi**

### 10.1 Promozione attività

Nel 2010 sono pervenute ad ARTA specifiche richieste da parte di Regione e altri soggetti non prevedibili in fase di programmazione. E' stata quindi accantonata l'attività di promozione presso Enti e amministrazioni per la stipula di convenzioni per ottemperare a dette richieste, come peraltro previsto dalle disposizioni normative (art. 20 L.R. 64/98 e s.m.i.). E' stata comunque perfezionata e organizzata l'attività prevista dalla convenzione con l'Università "G. D'Annunzio" per le attività di modellistica matematica. La Direzione, inoltre, ha garantito il controllo documentale di progetti e convenzioni, fornendo supporto ai responsabili di progetti per verifiche di fattibilità, pianificazione delle attività, verifica degli obiettivi, rapporti con i committenti, in particolare sui seguenti progetti:

- Torre di Cerrano;
- SIN Bussi;
- Inquinamento diffuso;
- Piana del Tirino;
- Monitoraggio delle acque superficiali;
- Monitoraggio delle acque sotterranee;
- S.I.T. Amianto.

*Indicatori* n. documenti: 2  
n. riunioni: 26

### 10.2 Titolo prestazioni ARTA e tariffario

Uno degli effetti immediati della promulgazione della legge di riforma dell'Agenzia è la necessità di ridefinire sotto una prospettiva differente l'intero set delle prestazioni erogate dall'ARTA, giungendo alla elaborazione di una "carta dei servizi" analogamente a quanto fatto presso altre Agenzie a seguito delle più recenti riorganizzazioni normative e aziendali. E' stata avviata la ricognizione delle attività istituzionali obbligatorie, istituzionali non obbligatorie, facoltative ed è stato avviato l'aggiornamento del tariffario per attività tecniche eseguite dall'Agenzia.

## **11. Sicurezza, qualità ed altre attività di servizio interno**

### 11.1 Sicurezza

#### *11.1.1 Elaborazioni istruzioni di sistema*

Nel 2010 sono state stilate e distribuite le seguenti Istruzioni Operative:

6. IO 01/05 rev.00 "Modalità comportamentali attività di vigilanza e controllo per i lavori in quota";
6. IO 01/06 rev.00 "Modalità comportamentali – attività di rimozione macerie Distretto provinciale di L'Aquila";
6. IO 01/04 REV.00 "Modalità comportamentali – attività di vigilanza e controllo acque superficiali, sotterranee e di scarico, terreni e rifiuti".

## AREA TECNICA

*Indicatori* n. documenti: 3

### 11.1.2 Formazione addetti

Nel 2010 è stata erogata la seguente formazione:

4. Corso sui rischi derivanti dai lavori in quota (rif. IO 01/05 rev.00) ;
4. Gestione emergenza rischio incendio medio (rif. Squadre di emergenza);
4. Corso sui rischi derivanti dalle attività campionamenti acque superficiali e cattura pesci (rif.01/04);
4. Corso sui rischi derivanti dalle attività campionamenti acque sotterranee – inquinamento diffuso (rif. 01/04)
4. Corso sui rischi derivanti da esposizione ad amianto e modalità comportamentali – attività di rimozione macerie Distretto provinciale di L'Aquila.
4. Primo soccorso BLS e BLS-D (crediti ECM).

*Indicatori* n. ore di formazione erogate: 44  
n. lavoratori formati: 150

### 11.1.3 Aggiornamento DVR

La Direzione ha svolto le seguenti attività:

0. sopralluoghi presso i Distretti provinciali per le valutazioni di rischio “agenti chimici” con applicazione del relativo algoritmo di calcolo;
0. sopralluoghi presso i Distretti provinciali per le valutazioni di rischio “agenti cancerogeni e mutageni” per verificare il disuso di quelli di I categoria e valutazione con algoritmo di calcolo per i restanti;
0. sopralluoghi presso i Distretti provinciali per le valutazioni di rischio “cadute dall’alto”;
0. sopralluogo presso tutti i Distretti di per la valutazione del rischio “differenza di genere” con applicazione delle relative Linee Guida del Gruppo Interagenziale;
0. verifiche periodiche presso i Distretti provinciali con rilascio di certificazione di messa a terra e scariche atmosferiche;
0. elaborazione software di calcolo “Rischio Chimico nei laboratori di Prova”, in collaborazione con il Gruppo di Lavoro ONOG;
0. elaborazione software di calcolo “Rischio Cancerogeni e Mutageni nei laboratori di prova”, in collaborazione con il Gruppo di Lavoro ONOG;

Il DVR è in costante aggiornamento, come richiesto dal D.Lgs. 81/08. In relazione alla valutazione del rischio di stress da lavoro correlato l'ARTA ha nominato un GdL interno.

*Indicatori:* n. sopralluoghi: 31  
n. documenti: 3 (di cui n. 2 software)

## 11.2 Qualità e accreditamenti

### 11.2.1 Sistema di Gestione della Qualità

L'ARTA ha conseguito, da parte di Bureau Veritas, la certificazione del S.G.I. per l'intera Agenzia secondo la norma ISO 9001:2008. Particolarmente rilevante, ai fini del conseguimento, è stata l'azione di audit svolta dal GdL interno con le verifiche ispettive di I parte.

*Indicatori* n. rilievi ricevuti dall'Ente certificatore: 0  
n. azioni correttive intraprese: 0  
esito finale verifiche ispettive III parte: positiva  
n. documenti: 21 (n. 14 procedure, n. 5 moduli, n. 2 revisioni MSGI)  
n. riunioni: 10

Ulteriore obiettivo del 2010 è stato l'implementazione del SGQ per l'Area Promozione, Progettazione, Produzione Attività e Servizi. Al 31/12/2010 sono state implementate n. 4 Istruzioni Operative relative a: presenze, gestione posta, riunioni, sopralluoghi. E' stato eseguito un audit interno. A seguito di

## AREA TECNICA

verifica ispettiva esterna è stata rilevata una “non conformità” e sono state formulate alcune raccomandazioni per il miglioramento.

*Indicatori* n. documenti: 15 (n. 4 I.O., schede, moduli, gestione non conformità)  
n. riunioni: 6  
n. audit I parte (interno): 1

### 11.2.2 Accredimento prove e accredimento multisito norma UNI EN ISO IEC 17025/2005

Nel 2010 sono state svolte le seguenti azioni finalizzate all'accREDITAMENTO di prove di laboratorio presso Accredia secondo la norma UNI EN ISO IEC 17025/2005:

- AccREDITAMENTO CRR “Amianto” (Distretto di Teramo): conseguimento del riaccREDITAMENTO per n. 3 prove;
- AccREDITAMENTO prove per matrice “Acque potabili”: verifica ispettiva interna (I parte) presso i Distretti da parte del Gruppo di Audit Interno con relativo esito positivo sulle prove campionate (Rame, Enterococchi, Anioni, Cationi, pH, Conducibilità per i Distretti di Pescara, Chieti Teramo).

*Indicatori* n. rilievi ricevuti dall'Ente accREDITATORE: 11  
n. azioni correttive intraprese: 11  
esito finale verifiche ispettive III parte: positivo

Per quanto riguarda l'accREDITAMENTO “Multisito ARTA”, le attività svolte nel 2010 sono state:

3. richiesta di accREDITAMENTO presso Accredia;
3. aggiornamento di Manuale e Procedure del SGI conformemente alla ISO 17025:2005 per il Multisito;
3. inserimento nel Multisito del Distretto di L'Aquila;
3. attività formativa circa la validazione e rivalidazione dei metodi, il calcolo dell'incertezza estesa secondo la ISO 8199, HORWITZ, metrologico (completa dei fogli di calcolo validati);
3. predisposizione istruzione operativa IO 03/01, validazione dei fogli di calcolo e formazione ad addetti sulla taratura delle apparecchiature termometriche;
3. predisposizione istruzione operativa IO 01/03, formazione ad addetti e SIAN competenti su modalità di campionamento, trasporto ed accettazione dei campioni di acque potabili;
3. avvio delle elaborazioni di procedure e istruzioni operative per il controllo della biocontaminazione ambientale nei laboratori di microbiologia (EA4/10 e BPL).

### 11.3 Sistema LIMS

Per quanto riguarda, “Il sistema informatico LIMS” nell'anno 2010 sono state completate e sono in uso corrente le matrici:

- Distretto L'Aquila: acque superficiali, acque sotterranee, acque di balneazione, legionella;
- Distretto Chieti: terreni, suoli e sedimenti, rifiuti, siti contaminati, sostanze stupefacenti, campi elettromagnetici, rumore;
- Distretto Pescara: acque di scarico, acque superficiali, acque sotterranee;
- Distretto Teramo: acque di scarico, acque superficiali, acque sotterranee.

*Indicatori* n. matrici attivate al 31/12/2010: n. 7 (AQ), n. 8 (CH), n. 3 (PE), n. 3 (TE)

### 11.4 Adeguamento delle strumentazioni scientifiche

E' stato predisposto il piano di adeguamento delle strumentazioni scientifiche presenti presso i Distretti. L'attività ha richiesto l'esame delle richieste e delle necessità dei Distretti e la predisposizione del piano di adeguamento sulla base delle priorità e della disponibilità finanziaria.

### 11.5 Formazione ECM

Sono state svolte le attività connesse agli obblighi di formazione ECM e quanto necessario per garantire l'accesso alla formazione per i dipendenti ARTA. Le attività svolte nel 2010 sono state:

3. elaborazione del Piano di formazione;

## AREA TECNICA

3. organizzazione di n. 5 corsi di formazione:
  - ) "La bonifica dei siti inquinati e la responsabilità per danno ambientale" (28-30/9/2010),
  - ) "Le Autorizzazioni Ambientali" (11-13/10/2010),
  - ) "Reati e illeciti ambientali: prevenzione e repressione" (19-21/10/2010),
  - ) "Emergenza in Sanità BLS e BLS-D" (8-9/11/2010),
  - ) "La riforma Brunetta e il D.Lgs. 150/2009" (15-17/11/2010);
3. accreditamento ECM di 4 corsi (a-d) presso il Ministero della Salute, con l'ottenimento dei seguenti crediti formativi complessivi (distinti per profili professionali):
  - Dirigente Medico: n. 48 crediti ECM,
  - Dirigente Biologo: n. 50 crediti ECM,
  - Dirigente Chimico: n. 60 crediti ECM,
  - Dirigente Fisico: n. 51 crediti ECM,
  - CPS Infermiere: n. 48 crediti ECM,
  - T.P.A.L.L.: n. 54 crediti ECM,
  - T.S.L.B.: n. 59 crediti ECM;
3. promozione della partecipazione a n. 25 corsi di formazione non programmata:
  - n. 19 fruiti da personale tecnico, per un totale di n. 55 partecipazioni (media di 2,9 unità/corso) con una spesa di € 8.224,81 (media di 433 €/corso, 150 €/partecipante),
  - n. 6 fruiti da personale amministrativo, per un totale di n. 6 partecipazioni (media di 1 unità/corso) con una spesa di € 3.250 (media di 542 €/corso, 542 €/partecipante).

*Indicatori* n. eventi: 5 (4 ECM, 1 formazione programmata)  
n. ore di formazione erogate: 90 (72 ECM, 18 formazione programmata)  
n. partecipanti: 273 (di cui n. 202 ECM, 71 formazione programmata)

Complessivamente, gli investimenti ARTA per formazione ammontano a € 43.143,04: € 31.668,20 rappresentano quelli per formazione programmata (€ 26.773,20 per formazione ECM ed € 4.895 per altra formazione programmata), € 11.474,84 sono i costi per formazione non programmata.

### 11.6 Comitato Pari Opportunità

E' stata avviata l'elaborazione del piano triennale attività azioni positive.

## Parte II – Attività dei Distretti

### 0. Introduzione

I Distretti Provinciali di L'Aquila, Chieti, Pescara e Teramo ed il Distretto Sub-Provinciale di San Salvo – Vasto svolgono le seguenti attività a diretto contatto con il territorio:

- supporto tecnico alle amministrazioni;
- controllo e monitoraggio, sia sulle fonti di pressione che sulle matrici ambientali;
- attività analitiche a favore di altri soggetti istituzionali, principalmente Aziende USL;
- supporto all'Autorità Giudiziaria o ad organi di PG;
- collaborazione con le strutture centrali dell'Agenzia per attività di valenza generale.

### 1. Le attività del Distretto dell'Aquila per l'emergenza terremoto

Il Distretto dell'Aquila ha operato a sostegno delle amministrazioni e delle strutture preposte nell'ambito dell'emergenza conseguente al sisma dell'aprile 2009. Le attività svolte nel 2010 sono:

1. indagini spedite ambientali per l'individuazione dei siti di smaltimento delle macerie (L. 77/2009, art. 9);
2. supporto tecnico alla Regione per l'individuazione e la verifica di idoneità di siti di deposito temporaneo per le macerie o per la predisposizione di impianti di trattamento fissi o mobili;
3. supporto alla Struttura Tecnica di Missione (ordinanze, riunioni, siti);
4. rilascio di pareri tecnici a seguito di ordinanze contingibili e urgenti del Comune di L'Aquila per l'installazione di cassoni scarrabili all'interno della zona rossa cittadina o nelle immediate vicinanze per il conferimento di macerie selezionate nell'ambito dei lavori di svuotamento o demolizioni di fabbricati e dei detriti derivanti dal sisma;
5. vigilanza sulla corretta gestione del materiale selezionato su due linee allestite adll'ASM mediante impiego giornaliero di n. 2 unità di personale (Ordinanza del Commissario delegato per la ricostruzione n. 9122 del 28/5/2010);
6. partecipazione alle riunioni settimanali del Gruppo di Lavoro per la rimozione delle macerie;
7. partecipazione al "Tavolo Ambiente" istituito con Deliberazione di Giunta Regionale;
8. indagini ambientali e campionamenti per la verifica di presenza di amianto in località Piazza d'Armi,
9. partecipazione alle riunioni della Struttura Tecnica di Missione per la risoluzione di problematiche inerenti il riutilizzo delle macerie e protocolli di campionamento e analisi (con Istituto Superiore della Sanità e Università);
10. supporto ad organi di P.G. per l'attribuzione di codici CER ed identificazione di rifiuti provenienti da demolizioni e crolli, smaltimento di macerie;
11. sopralluoghi per allestimento di nuove linee per la rimozione delle macerie;
12. sopralluoghi per indagare su presenza di amianto in edifici destinati all'abbattimento o volti a verificare la possibilità di demolizioni selettive.

### 2. Controllo, supporto tecnico alle Amministrazioni

#### 2.1 Descrizione delle attività

Le attività di controllo e vigilanza sulle fonti di pressione e sulle matrici ambientali si esplicano attraverso le azioni descritte di seguito.

5. Controlli amministrativi e documentali: sono svolti su documenti obbligatori (MUD, registri di carico e scarico rifiuti, registri autocontrolli emissioni in atmosfera, registri di manutenzione).
5. Controlli tecnici: sono finalizzati a verificare il rispetto delle prescrizioni imposte dalle autorità competenti e la rispondenza ai requisiti di corretto funzionamento dei processi e di sicurezza degli impianti; possono essere corredati da attività specialistiche (rilievi, simulazioni, ecc.);

## AREA TECNICA

5. Controlli gestionali: comportano l'esecuzione di sopralluoghi e analisi documentale per la verifica di corretta gestione degli impianti (modalità e periodicità degli autocontrolli, periodicità e correttezza delle tarature degli strumenti di analisi, ecc.).
5. Controlli analitici sulle emissioni: mirano a verificare il rispetto dei limiti imposti dalle norme e dalle singole autorizzazioni, come accade per controlli su emissioni in atmosfera, scarichi idrici, bonifiche, agenti fisici, rifiuti.
5. Controlli analitici sulle matrici ambientali: possono essere complementari ai controlli sulle emissioni e mirano a verificare o valutare l'impatto delle pressioni sullo stato delle matrici.

I Distretti garantiscono altresì alle Amministrazioni il supporto tecnico per le attività istruttorie nei procedimenti di autorizzazione, supporto che viene reso secondo tre modalità prevalenti.

1. Conferenze dei Servizi: la Conferenza dei Servizi è il modulo procedimentale in cui l'ARTA fornisce il proprio parere tecnico. Si includono in tale attività anche le partecipazioni a comitati, commissioni e tavoli tecnici a tutti i livelli di amministrazione.
2. Sopralluoghi in campo: possono richiedere l'effettuazione di attività analitiche.
3. Emissione di pareri tecnici.

I Distretti, infine, danno supporto analitico ad altri soggetti istituzionali titolari di attività di controllo: Aziende USL, Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente e NAS, Guardia di Finanza, ecc.

Tutte le attività richiedono le fasi di preparazione e pianificazione e le attività di gestione degli esiti: relazioni, notifiche, comunicazioni, accertamento violazioni ed atti conseguenti. Nei controlli rientrano anche quelli svolti su delega dell'Autorità Giudiziaria o a seguito di emergenze o incidenti.

### 2.2 Ambiti di azione

Le attività di controllo e supporto svolte dai Distretti hanno interessato tutte le principali fonti di pressione e le matrici ambientali. Si presentano nel seguito le attività svolte nel 2010, con ulteriori indicazioni di dettaglio e con i riferimenti alle tabelle, riportate nel successivo cap. 3, in cui sono rappresentate le informazioni quantitative relative all'attività medesima.

#### *2.2.1 IPPC (Tab. 3.1)*

I Distretti hanno supportato la Direzione nelle istruttorie tecniche per il rilascio delle autorizzazioni integrate ambientali ed hanno eseguito attività di controllo.

#### *2.2.2 Scarichi idrici, depuratori (Tab. 3.2)*

Le attività sono svolte sia sugli scarichi di origine industriale (autorizzazione allo scarico in acque superficiale e relativi controlli) sia sugli scarichi urbani, compresi i controlli programmati degli scarichi in esito a quanto previsto dalla D.G.R. 103/2004. In molti i casi campionamenti sono svolti sulle 24 ore, con il conseguente raddoppio degli oneri dell'attività di sopralluogo.

#### *2.2.3 Emissioni in atmosfera (Tab. 3.3)*

Nel 2010 si è fornito supporto nei procedimenti amministrativi e sono stati condotti sopralluoghi e controlli presso aziende.

#### *2.2.4 Impianti di smaltimento e trattamento rifiuti (Tab. 3.4)*

I Distretti hanno eseguito controlli e hanno fornito supporto alle amministrazioni sugli impianti connessi con il ciclo dei rifiuti: discariche per inerti, per rifiuti non pericolosi e pericolosi, autodemolitori, impianti di compostaggio, impianti per il trattamento dei rifiuti liquidi, altri impianti di trattamento (impianti di incenerimento e coincenerimento, di riciclo o recupero, di stoccaggio, piattaforme ecologiche, centri di trasferimento, stazioni ecologiche di conferimento, impianti beni durevoli).



## AREA TECNICA

### 2.2.5 Agenti fisici (Tab. 3.5)

Le attività riguardano rumore, radiazioni non ionizzanti (ripetitori di telefonia mobile, ripetitori radiotelevisivi, elettrodotti) e radiazioni ionizzanti, presso cui sono stati eseguiti sopralluoghi, misure e analisi (solo per radiazioni ionizzanti). Nel corso del 2010 le competenze territoriali sulle province di Pescara e Chieti sono state concentrate presso il Distretto di Pescara, con il trasferimento presso il Distretto del personale in precedenza operante presso il Distretto di Chieti.

### 2.2.6 Siti contaminati, abbandono rifiuti (Tab. 3.6)

Sono state svolte istruttorie di progetti di bonifica, controlli e vigilanza.

### 2.2.7 Acque (Tab. 3.7)

Il controllo delle acque superficiali, correlato anche alle attività sugli scarichi idrici, è svolto attraverso sopralluoghi, misure in campo, campionamenti e analisi. Il controllo delle acque sotterranee è finalizzato principalmente all'accertamento di situazioni di inquinamento della falda ed alla verifica di conformità ai parametri previsti dal D.Lgs. 152/2006 per i siti contaminati. Il controllo sulle acque di balneazione viene condotto in stazioni e con scadenze prestabilite nel periodo aprile-ottobre e riguarda sia le acque marino-costiere che lacustri.

### 2.2.8 Suolo, sedimenti (Tab. 3.8)

Le matrici sottoposte a controllo sono il suolo, i sedimenti fluviali e i sedimenti marini. I controlli mirano ad accertare il grado di inquinamento di siti contaminati, verificando la conformità ai parametri del D.Lgs. 152/2006, a supportare le attività di caratterizzazione dei siti nei procedimenti di bonifica oppure ancora a verificare la restituibilità dei siti per il rilascio dei certificati di avvenuta bonifica.

### 2.2.9 Rifiuti, terre e rocce da scavo (Tab. 3.9)

Le attività sono state svolte sul fattore di pressione "rifiuto" attraverso pareri, campionamenti ed analisi nelle diverse tipologie di insediamenti produttivi. In tale ambito rientrano anche le terre e rocce da scavo, che comunque sono soggette alla disciplina dei rifiuti.

### 2.2.10 EMAS (Tab. 3.10)

I Distretti hanno supportato la Direzione per il rilascio di pareri di conformità legislativa.

## 2.3 Supporto analitico alle Aziende USL e ad altri soggetti istituzionali

### 2.3.1 Acque destinate al consumo umano (Tab. 3.11)

Si tratta del supporto analitico fornito alle Aziende USL per le azioni di controllo igienico-sanitario con particolare attenzione a situazioni di rischio di inquinamento o ad eventi di inquinamento conclamato.

### 2.3.2 Alimenti, bevande, acque minerali (Tab. 3.12)

I Distretti hanno garantito, quando richiesto, il supporto analitico alle Aziende USL nell'ambito delle attività di controllo igienico-sanitario. L'ARTA ha intrapreso nel 2010 azioni di riorganizzazione nella direzione della creazione di un polo laboratoristico unico.

### 2.3.3 Sostanze stupefacenti (Tab. 3.13)

E' stato offerto tutto il supporto richiesto dall'Autorità Giudiziaria o dalle forze dell'ordine per le analisi di campioni consegnati ai Distretto e per altre attività connesse ad eventuali adempimenti di carattere giudiziario (testimonianze, attività di CTU, valutazioni tecniche diverse).

## AREA TECNICA

### 2.4 Attività specialistiche: Centri di Riferimento Regionale (CRR)

#### *2.4.1 CRR "Amianto" – Distretto di Teramo (Tab. 3.14)*

Il CRR ha garantito supporto tecnico-analitico a soggetti istituzionali per le problematiche inerenti la presenza di amianto nei luoghi di vita e di lavoro e nell'ambiente. Sono state eseguite attività di campo (anche presso gli altri Distretti) e analitiche. Il CRR ha mantenuto anche per il 2010 l'accreditamento ottenuto nel 2006 presso Accredia secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025.

#### *2.4.2 CRR "Legionella" – Distretto Provinciale di L'Aquila (Tab. 3.15)*

Il Centro ha risposto alle richieste di collaborazione provenienti da soggetti istituzionali o privati per la determinazione della legionella.

### 2.5 Supporto all'Autorità Giudiziaria

I Distretti hanno assicurato pieno supporto all'Autorità Giudiziaria, sia per l'espletamento delle attività richieste o delegate sia garantendo le attività conseguenti alla rilevazione di illeciti o reati: esecuzione di atti di P.G. (comunicazioni di notizia di reato, sequestri preventivi o probatori), testimonianze, perizie, valutazione tecniche. Le risultanze delle attività sono riportate nella corrispondente voce delle tabelle. I Distretti hanno infine garantito, nei limiti delle risorse disponibili, le risposte ad esposti riguardanti possibili eventi di inquinamento o disturbo.

### 2.6 Qualità e accreditamento

Sono stati raggiunti importanti obiettivi:

1. mantenimento della Certificazione del SGQ Aziendale secondo la UNI EN ISO 9001:2008;
2. mantenimento del Certificato di Accreditamento del laboratorio del CRR "Amianto" secondo la norma UNI CEI EN ISO/IEC 17025;
3. accreditamento in multisito dei laboratori "Acque potabili" dei Distretti di Chieti, Pescara e Teramo con esito positivo delle verifiche ispettive di I parte (interne) sulle prove Rame, Enterococchi, Anioni, Cationi, pH, Conducibilità;
4. implementazione del sistema informatizzato di gestione degli oggetti di prova LIMS attraverso il completamento dell'implementazione delle seguenti matrici:
  - Distretto L'Aquila: acque superficiali, acque sotterranee, acque di balneazione, legionella;
  - Distretto Chieti: terreni, suoli e sedimenti, rifiuti, siti contaminati, sostanze stupefacenti, campi elettromagnetici, rumore;
  - Distretto Pescara: acque di scarico, acque superficiali, acque sotterranee;
  - Distretto Teramo: acque di scarico, acque superficiali, acque sotterranee.

Le attività, pur coordinate e seguite dalla Direzione, hanno avuto il contributo fondamentale del personale dei Distretti, senza cui non si sarebbero potuti raggiungere gli obiettivi. Gli impegni espressi in ore uomo derivanti dalle attività per qualità e accreditamento sono rappresentati nella Tab. 3.16.

### 2.7 Formazione

Le risorse impiegate in formazione (in termini di ore uomo) sono riportate nella Tab. 3.17.

## **3. Tabelle riepilogative delle attività di controllo e supporto tecnico alle Amministrazioni**

Si forniscono le informazioni numeriche sulle attività descritte nel cap. 2 relative ai seguenti indicatori: richieste, sopralluoghi, misure, campioni analizzati, determinazioni analitiche, pareri e relazioni, atti di Polizia Amministrativa o Giudiziaria, partecipazioni a Conferenze dei Servizi e riunioni. Il Distretto di San Salvo non effettua attività analitiche: numeri relativi a campioni vanno intesi come numero di campioni prelevati, successivamente analizzati presso il Distretto di Chieti.

## AREA TECNICA

Tab. 3.1 – IPPC

Strutture	Richieste	Soprall.	Misure	Campioni analizzati	Determ. analitiche	Pareri e relazioni	Atti P.A. e P.G.	CdS e Riunioni
AQ	29	26	7	26	447	32	6	10
CH	31	13	32	22	510	30	1	22
PE	1	15	0	11	67	24	2	11
TE	5	11	21	10	141	30	0	3
SSV	0	4	0	-	-	21	0	25
ARTA	66	69	60	69	1.165	137	9	71

Tab. 3.2 – Scarichi idrici, depuratori

Strutture	Richieste	Soprall. <sup>(1)</sup>	Misure	Campioni analizzati	Determ. analitiche	Pareri e relazioni	Atti P.A. e P.G.	CdS e Riunioni
AQ	93	282 (231)	0	262	2.917	59	41	8
CH	157	160 (117)	158	270	6.221	43	57	3
PE	68	188 (125)	1	321	4.981	178	24	7
TE	145	335 (285)	1	371	5.941	76	115	1
SSV	25	92 (54)	85	(85) <sup>(2)</sup>	-	27	22	1
ARTA	488	1.057 (812)	245	1.224	20.060	383	259	20

Nota 1: in corsivo e tra parentesi è indicato, per ciascun Distretto, il numero dei sopralluoghi con campionamenti nell'arco delle 24 ore.

Nota 2: campioni prelevati.

Tab. 3.3 – Emissioni in atmosfera

Strutture	Richieste	Soprall.	Misure	Campioni analizzati	Determ. analitiche	Pareri e relazioni	Atti P.A. e P.G.	CdS e Riunioni
AQ	24	90	90	55	113	68	10	29
CH	66	40	152	12	69	126	34	39
PE	85	77	31	6	66	90	20	45
TE	80	82	90	51	128	128	0	79
SSV	30	21	-	-	-	39	1	29
ARTA	285	310	363	124	376	451	65	221

Tab. 3.4 – Impianti di smaltimento e trattamento rifiuti

Strutture	Richieste	Soprall.	Misure	Campioni analizzati	Determ. analitiche	Pareri e relazioni	Atti P.A. e P.G.	CdS e Riunioni
AQ	40	25	2	9	157	48	7	38
CH	37	28	0	21	137	29	24	5
PE	6	5	0	0	0	34	0	14
TE	34	35	0	9	236	54	9	15
SSV	11	7	0	-	-	15	0	10
ARTA	128	100	2	39	530	180	40	82

## AREA TECNICA

Tab. 3.5 – Agenti fisici

Strutture	Richieste	Soprall.	Misure	Pareri e relazioni	Atti P.A. e P.G.	CdS e Riunioni
AQ	105	199	2.548	191	7	23
CH <sup>(1)</sup>	193	51	218	228	0	8
PE	242	73	66	199	0	1
TE	236	53	103	370	18	5
SSV	-	-	-	-	-	-
ARTA	776	376	2.935	988	25	37

Nota 1: con la riorganizzazione delle attività di Fisica Ambientale, il personale dei Distretti di Pescara e Chieti è stato accorpato presso il Distretto di Pescara, che pertanto ha competenza sui territori provinciali di Pescara e Chieti.

Tab. 3.6 – Siti contaminati, abbandono rifiuti

Strutture	Siti segnal. o rilevati	Istrutt. prog. bonif. in corso	Richieste	Soprall.	Campioni analizzati	Determ. analitiche	Pareri e relazioni	Atti P.A. e P.G.	CdS e Riun.
AQ	12	98	120	77	77	1.199	162	2	64
CH	40	78	103	112	273	11.277	55	0	45
PE	7	181	37	50	189	8.858	53	0	59
TE	114	58	95	80	170	3.436	41	4	49
SSV	-	-	0	3	(125) <sup>(1)</sup>	-	19	0	13
ARTA	173	415	355	322	709	24.770	330	6	230

Nota 1: campioni prelevati.

Tab. 3.7 – Acque

Strutture	Richieste	Soprall.	Misure	Campioni analizzati	Determ. analitiche	Pareri e relazioni	CdS e Riunioni
AQ	38	43	270	77	1.015	6	6
CH	4	278	8	300	1.413	0	5
PE	46	294	3.234	303	697	1	6
TE	26	396	738	417	1.919	0	2
SSV	6	14	18	(8) <sup>(1)</sup>	-	0	0
ARTA	120	1.025	4.268	1.097	5.044	7	19

Nota 1: campioni prelevati.

## AREA TECNICA

Tab. 3.8 – Suolo, sedimenti

Strutture	Richieste	Soprall.	Misure	Campioni analizzati	Determ. analitiche	Pareri e relazioni	Atti P.A. e P.G.	CdS e Riunioni
AQ	0	0	0	0	0	0	0	0
CH	0	0	0	0	0	0	0	0
PE	0	14	1.668	49	1.039	2	0	0
TE	0	0	0	1	15	0	0	0
SSV	0	0	0	-	-	0	0	0
ARTA	0	14	1.668	50	1.054	2	0	0

Tab. 3.9 – Rifiuti, terre e rocce da scavo

Strutture	Richieste	Soprall.	Misure	Campioni analizzati	Determ. analitiche	Pareri e relazioni	Atti P.A. e P.G.	CdS e Riunioni
AQ	15	15	0	13	355	0	0	0
CH	103	87	22	81	3.645	100	26	0
PE	29	21	0	38	3.007	23	0	27
TE	3	1	0	11	230	2	0	2
SSV	0	0	0	-	-	0	0	0
ARTA	150	124	22	143	7.237	125	26	29

Tab. 3.10 – EMAS

Strutture	Soprall.	Pareri e relazioni	CdS e Riunioni
AQ	1	2	0
CH	4	2	1
PE	0	0	0
TE	0	0	0
SSV	0	0	0
ARTA	5	4	1

Tab. 3.11 – Acque destinate al consumo umano

Strutture	Campioni analizzati	Determ. analitiche	CdS e Riunioni
AQ	1.441	19.892	10
CH	1.140	20.615	2
PE	719	23.398	0
TE	495	14.609	0
SSV	-	-	-
ARTA	3.795	78.514	12

## AREA TECNICA

Tab. 3.12 – Alimenti, bevande, acque minerali

<b>Strutture</b>	<b>Campioni analizzati</b>	<b>Determ. analitiche</b>	<b>CdS e Riunioni</b>
AQ	21	223	0
CH	-	-	-
PE	34	633	0
TE	18	32	0
SSV	-	-	-
ARTA	73	888	0

Tab. 3.13 – Sostanze stupefacenti

<b>Strutture</b>	<b>Campioni analizzati</b>	<b>Determ. analitiche</b>	<b>CdS e Riunioni</b>
AQ	383	1.149	0
CH	186	740	32
PE	740	2.290	30
TE	940	2.350	0
SSV	-	-	-
ARTA	2.249	6.529	62

Tab. 3.14 – Amianto

<b>Strutture</b>	<b>Richieste</b>	<b>Soprall.</b>	<b>Campioni analizzati</b>	<b>Determ. analitiche</b>	<b>Pareri e relazioni</b>	<b>Atti P.A. e P.G.</b>	<b>CdS e Riunioni</b>
AQ	48	44	-	-	55	6	0
CH	21	10	-	-	21	0	0
PE	0	0	-	-	0	0	0
TE	139	26	258	258	118	0	15
SSV	0	0	-	-	0	0	0
ARTA	208	80	258	258	194	6	15

Tab. 3.15 – Legionella

<b>Strutture</b>	<b>Richieste</b>	<b>Soprall.</b>	<b>Campioni analizzati</b>	<b>Determ. analitiche</b>
AQ	26	71	412	473
CH	-	-	-	-
PE	7	0	32	32
TE	-	-	-	-
SSV	-	-	-	-
ARTA	33	71	444	505

## AREA TECNICA

Tab. 3.16 – Impegni per qualità e accreditamento (ore uomo)

Strutture	Ore uomo		
	SGQ aziendale	Accreditamento lab. Amianto	Accreditamento lab. Acque potabili
AQ	480	-	1.600
CH	507	-	268
PE	1.630	-	1.900
TE	1.079	480	1.286
SSV	48	-	-
ARTA	3.744	480	5.054

Tab. 3.17 – Impegni per formazione (ore uomo)

Strutture	Ore uomo
AQ	1.464
CH	612
PE	9.682
TE	582
SSV	115
ARTA	12.455

## 4. Monitoraggio delle matrici ambientali

### 4.1 Descrizione delle attività

Il monitoraggio delle matrici ambientali è finalizzato alla definizione del loro stato di qualità. Esso può avere anche l'obiettivo di approfondire le conoscenze su situazioni di particolare interesse o criticità. Il monitoraggio viene eseguito tramite reti automatiche, come nel caso della qualità dell'aria urbana, o attraverso campagne su punti prefissati del territorio. Alcuni monitoraggi sono eseguiti nell'ambito di progetti o convenzioni.

### 4.2 Ambiti di azione

Nei paragrafi seguenti si riporta una sintetica descrizione dei monitoraggi svolti nel 2010, con ulteriori indicazioni di dettaglio e con i riferimenti alle tabelle in cui sono riportate informazioni quantitative su numero di sopralluoghi, misure, campioni analizzati, determinazioni analitiche, relazioni.

#### 4.2.1 Acque superficiali, sotterranee e marino-costiere (Tab. 5.1)

Il monitoraggio delle acque serve ad individuare lo stato qualitativo e quantitativo dei corpi idrici superficiali e dei corpi idrici sotterranei e di falda, nonché delle acque marino-costiere. Per le acque superficiali, esiste una rete di stazioni attraverso le quali sono sottoposti a monitoraggio corsi d'acqua interni, laghi e invasi, con indagini effettuate sulle matrici acqua, benthos e sedimenti. Per i corpi idrici sotterranei e di falda, attraverso la caratterizzazione degli aspetti chimico-fisici e microbiologici sono evidenziate aree sottoposte a forte pressione ambientale o con altre criticità. Il monitoraggio sulle acque marino-costiere (Distretto di Pescara e "Motonave Ermione"), mira all'osservazione delle risorse marine e ad incrementare le conoscenze sull'ecosistema marino della costa regionale attraverso il monitoraggio di acqua, plancton, sedimenti, benthos e biota e l'esecuzione di misure con sonda multiparametrica a varie profondità. Il Distretto di Pescara, infine, esegue l'osservazione delle fioriture

## AREA TECNICA

micro-algali fitoplanctoniche indicatrici di fenomeni di eutrofizzazione e di instabilità ecologica degli ecosistemi acquatici, nonché responsabili della produzione di sostanze nocive.

### 4.2.2 Aria (Tab. 5.2)

I monitoraggi condotti dall'ARTA sono il monitoraggio della qualità dell'aria urbana e il biomonitoraggio di pollini e spore aerodisperse.

Il monitoraggio della qualità dell'aria viene effettuato attraverso una rete di stazioni fisse. L'ARTA è proprietaria di 7 stazioni e gestisce le sei stazioni di proprietà del Comune di Pescara. Le stazioni cui si fa riferimento nel seguito (in particolare nelle informazioni numeriche di Tab. 5.2) è:

- Rete ARTA Abruzzo: 7 stazioni fisse, a L'Aquila, Teramo, Pescara, Città S. Angelo, Montesilvano, Spoltore, Popoli; a queste si aggiunge una stazione mobile in grado di monitorare NO<sub>x</sub>, SO<sub>2</sub>, BTX, PM<sub>10</sub>, CO, HC, IPA, Formaldeide, HNO<sub>2</sub>, parametri meteo.
- Rete Comune di Pescara: 6 stazioni di monitoraggio, gestite dal Distretto di Pescara.

In Abruzzo vi sono anche le 2 stazioni di proprietà del Comune di Bussi sul Tirino (gestite mediante convenzione tra Comune di Bussi, Provincia di Pescara ed ARTA) e 3 stazioni (Chieti Scalo, Atesa, San Salvo) di proprietà della Provincia di Chieti gestite dall'Istituto Mario Negri Sud.

Il monitoraggio della qualità dell'aria, pur avvalendosi di strumenti che lavorano in automatico, è un'attività complessa e onerosa poiché richiede continue azioni di taratura e manutenzione delle stazioni, svolte da personale specializzato, e comporta la raccolta, l'elaborazione, la validazione e la divulgazione dei valori rilevati dei principali inquinanti (CO, SO<sub>2</sub>, NO<sub>2</sub>, PM<sub>10</sub>, Ozono, BTX) attraverso il bollettino della qualità dell'aria predisposto dall'ARTA. In aggiunta, per quindici giorni lavorativi al mese vengono effettuate determinazioni sui metalli attraverso analisi in laboratorio dei campioni prelevati dalle stazioni. Nella colonna "Misure" si riporta il numero di misure restituite dalla rete.

Il biomonitoraggio della qualità dell'aria consiste in una costante osservazione di pollini e spore fungine d'interesse allergenico. Per il rilevamento sporo-pollinico è attiva una stazione ubicata a Pescara presso la struttura distrettuale; la stazione fa parte della Rete Nazionale RIMA.

### 4.2.3 Agenti Fisici (Tab. 5.3)

Il monitoraggio interessa rumore, campi elettromagnetici, radioattività ambientale e Radon. Le attività del 2010 si sono concentrate sul monitoraggio del Radon sul territorio regionale.

## 5. Tabelle riepilogative delle attività di monitoraggio delle matrici ambientali

Tab. 5.1 – Acque

Strutture	Staz./siti di monitor.	Soprall.	Misure	Campioni analizzati	Determ. analitiche	Relazioni	Riunioni
AQ	195	760	2.851	709	19.880	4	25
CH	119	687	982	2.106	83.473	0	13
PE	147	1.219	10.453	1.308	21.809	9	14
TE	37	616	885	742	15.190	4	3
SSV	123	404	1.267	(436) <sup>(1)</sup>	1.372	4	6
ARTA	621	3.686	16.438	4.865	141.724	21	61

Nota 1: campioni prelevati.



## AREA TECNICA

Tab. 5.2 – Aria

Strutture	Staz./siti di monitor.	Soprall.	Misure <sup>(1)</sup>	Campioni analizzati	Determ. analitiche	Relazioni	Riunioni
AQ	1	24	119.904	-	-	2	6
CH	-	-	-	-	-	-	-
PE	11	1.110	401.499	429	2.943	8	20
TE	1	50	110.000	-	-	2	0
SSV	-	-	-	-	-	-	-
ARTA	13	1.184	631.403	429	2.943	12	26

Nota 1: misure restituite dalle stazioni di monitoraggio.

Tab. 5.3 – Agenti fisici

Strutture	Soprall.	Campioni analizzati	Determ. analitiche	Relazioni	Riunioni
AQ	173	-	-	5	2
CH	0	-	-	0	0
PE	259	724	1.186	9	4
TE	8	-	-	0	0
SSV	-	-	-	-	-
ARTA	440	724	1.186	14	6

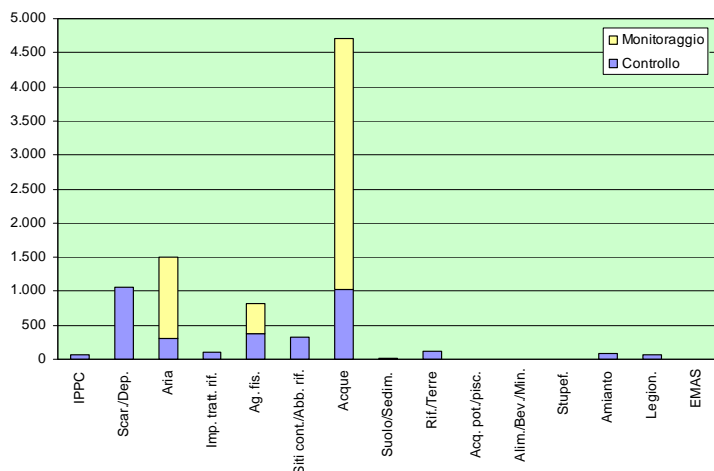
### 6. Ripartizione delle principali attività di controllo e monitoraggio

Nei successivi paragrafi si riportano informazioni sulla ripartizione delle principali attività in relazione alle diverse matrici o tematiche ambientali. Si è posta l'attenzione su sopralluoghi, misure, campioni analizzati, determinazioni, pareri e relazioni, atti di P.A. e P.G., Conferenze dei Servizi e riunioni, valutando quale quota parte sia stata espletata nell'ambito di attività di controllo e supporto o di monitoraggio e, ancor più in dettaglio, a quale tema o matrice ambientale sia riferita. Le informazioni sono riportate in tabelle riassuntive ed in rappresentazioni grafiche per l'ARTA e per i Distretti di L'Aquila, Chieti, Pescara, Teramo, San Salvo.

## AREA TECNICA

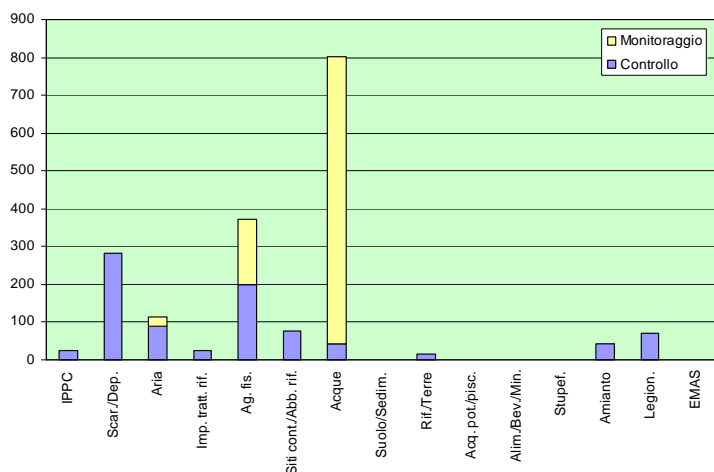
### 6.1 Sopralluoghi

#### 6.1.1 ARTA



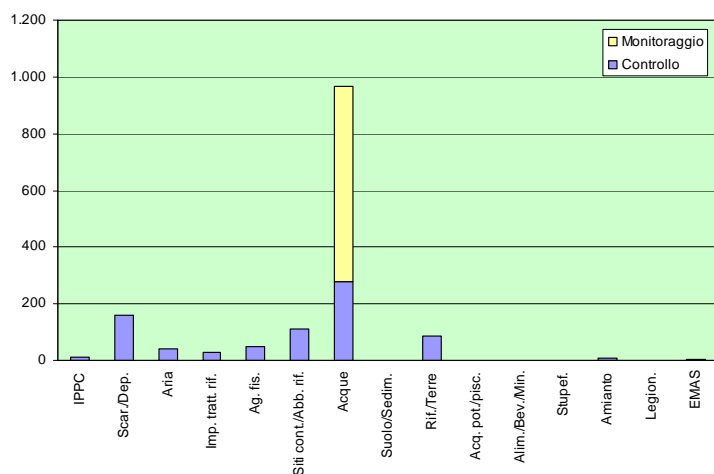
	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	69	-	69
Scar./Dep.	1.057	-	1.057
Aria	310	1.184	1.494
Imp. tratt. rif.	100	-	100
Ag. fis.	376	440	816
Siti cont./Abb. rif.	322	-	322
Acque	1.025	3.686	4.711
Suolo/Sedim.	14	-	14
Rif./Terre	124	-	124
Acq. pot./pisc.	0	-	0
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Stupef.	0	-	0
Amianto	80	-	80
Legion.	71	-	71
EMAS	5	-	5
<b>Totale</b>	<b>3.553</b>	<b>5.310</b>	<b>8.863</b>

#### 6.1.2 Distretto di L'Aquila



	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	26	-	26
Scar./Dep.	282	-	282
Aria	90	24	114
Imp. tratt. rif.	25	-	25
Ag. fis.	199	173	372
Siti cont./Abb. rif.	77	-	77
Acque	43	760	803
Suolo/Sedim.	0	-	0
Rif./Terre	15	-	15
Acq. pot./pisc.	0	-	0
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Stupef.	0	-	0
Amianto	44	-	44
Legion.	71	-	71
EMAS	1	-	1
<b>Totale</b>	<b>873</b>	<b>957</b>	<b>1.830</b>

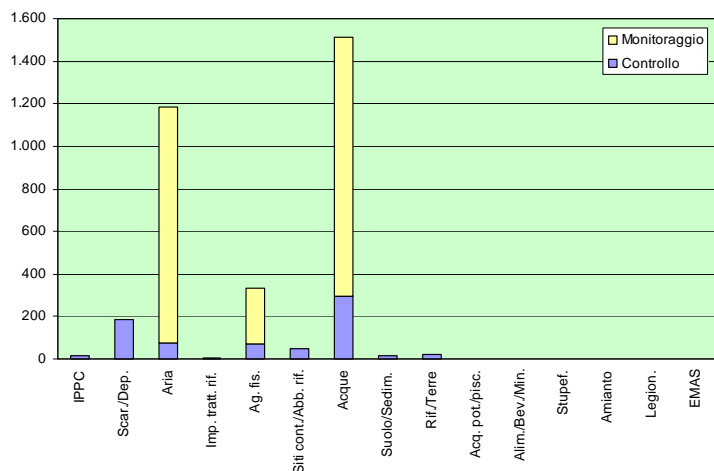
#### 6.1.3 Distretto di Chieti



	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	13	-	13
Scar./Dep.	160	-	160
Aria	40	-	40
Imp. tratt. rif.	28	-	28
Ag. fis.	51	-	51
Siti cont./Abb. rif.	112	-	112
Acque	278	687	965
Suolo/Sedim.	0	-	0
Rif./Terre	87	-	87
Acq. pot./pisc.	0	-	0
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Stupef.	0	-	0
Amianto	10	-	10
Legion.	0	-	0
EMAS	4	-	4
<b>Totale</b>	<b>783</b>	<b>687</b>	<b>1.470</b>

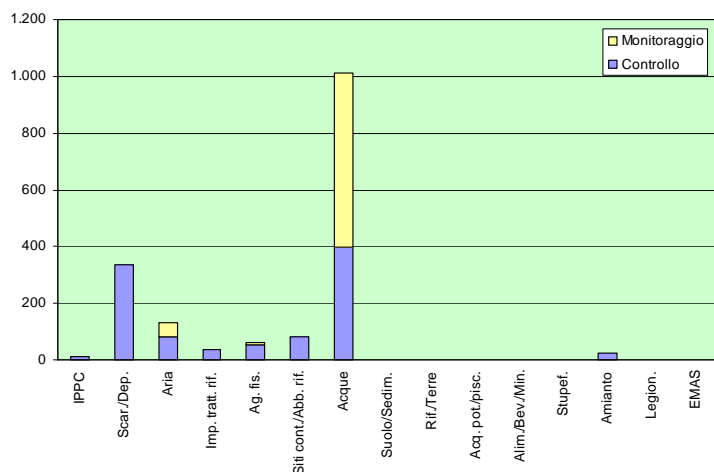
## AREA TECNICA

### 6.1.4 Distretto di Pescara



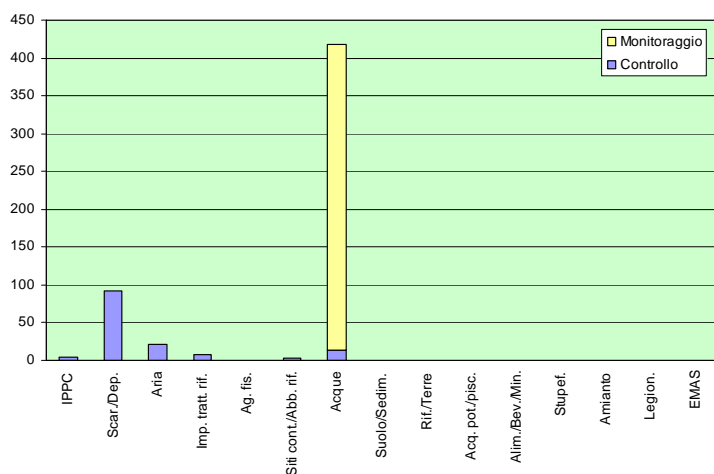
	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	15	-	15
Scar./Dep.	188	-	188
Aria	77	1.110	1.187
Imp. tratt. rif.	5	-	5
Ag. fis.	73	259	332
Siti cont./Abb. rif.	50	-	50
Acque	294	1.219	1.513
Suolo/Sedim.	14	-	14
Rif./Terre	21	-	21
Acq. pot./pisc.	0	-	0
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Stupef.	0	-	0
Amianto	0	-	0
Legion.	0	-	0
EMAS	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>737</b>	<b>2.588</b>	<b>3.325</b>

### 6.1.5 Distretto di Teramo



	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	11	-	11
Scar./Dep.	335	-	335
Aria	82	50	132
Imp. tratt. rif.	35	-	35
Ag. fis.	53	8	61
Siti cont./Abb. rif.	80	-	80
Acque	396	616	1.012
Suolo/Sedim.	0	-	0
Rif./Terre	1	-	1
Acq. pot./pisc.	0	-	0
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Stupef.	0	-	0
Amianto	26	-	26
Legion.	0	-	0
EMAS	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>1.019</b>	<b>674</b>	<b>1.693</b>

### 6.1.6 Distretto di San Salvo – Vasto

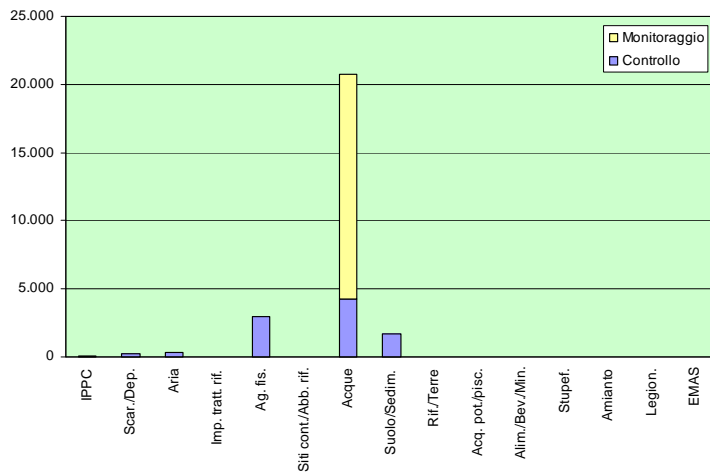


	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	4	-	4
Scar./Dep.	92	-	92
Aria	21	-	21
Imp. tratt. rif.	7	-	7
Ag. fis.	0	-	0
Siti cont./Abb. rif.	3	-	3
Acque	14	404	418
Suolo/Sedim.	0	-	0
Rif./Terre	0	-	0
Acq. pot./pisc.	0	-	0
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Stupef.	0	-	0
Amianto	0	-	0
Legion.	0	-	0
EMAS	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>141</b>	<b>404</b>	<b>545</b>

## AREA TECNICA

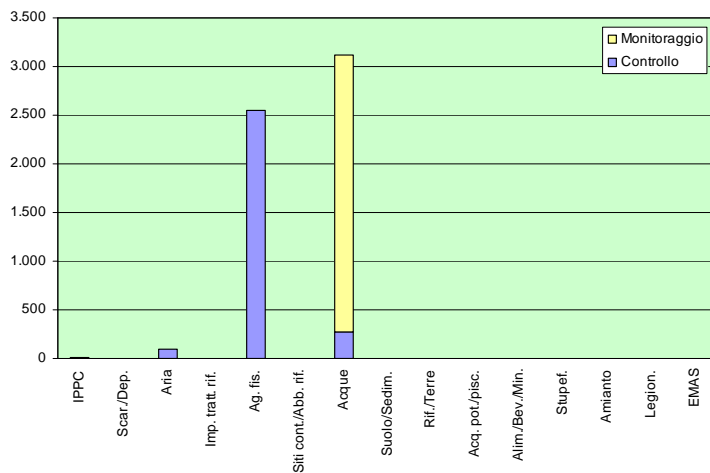
### 6.2 Misure

#### 6.2.1 ARTA



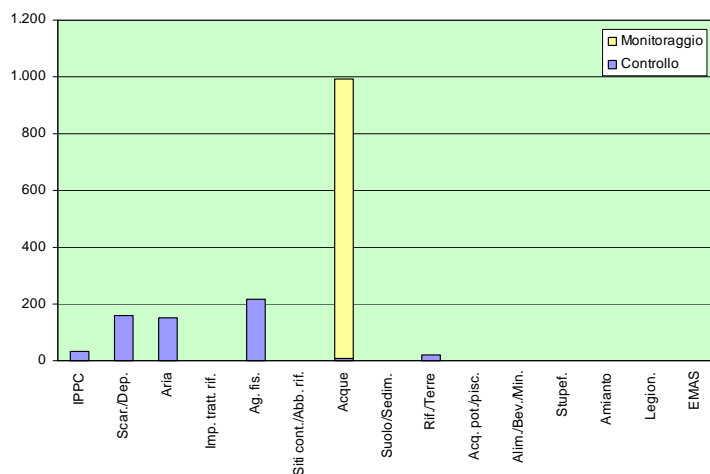
	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	60	-	60
Scar./Dep.	245	-	245
Aria	363	0	363
Imp. tratt. rif.	2	-	2
Ag. fis.	2.935	0	2.935
Siti cont./Abb. rif.	0	-	0
Acque	4.268	16.438	20.706
Suolo/Sedim.	1.668	-	1.668
Rif./Terre	22	-	22
Acq. pot./pisc.	0	-	0
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Stupef.	0	-	0
Amianto	0	-	0
Legion.	0	-	0
EMAS	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>9.563</b>	<b>16.438</b>	<b>26.001</b>

#### 6.2.2 Distretto di L'Aquila



	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	7	-	7
Scar./Dep.	0	-	0
Aria	90	0	90
Imp. tratt. rif.	2	-	2
Ag. fis.	2.548	0	2.548
Siti cont./Abb. rif.	0	-	0
Acque	270	2.851	3.121
Suolo/Sedim.	0	-	0
Rif./Terre	0	-	0
Acq. pot./pisc.	0	-	0
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Stupef.	0	-	0
Amianto	0	-	0
Legion.	0	-	0
EMAS	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>2.917</b>	<b>2.851</b>	<b>5.768</b>

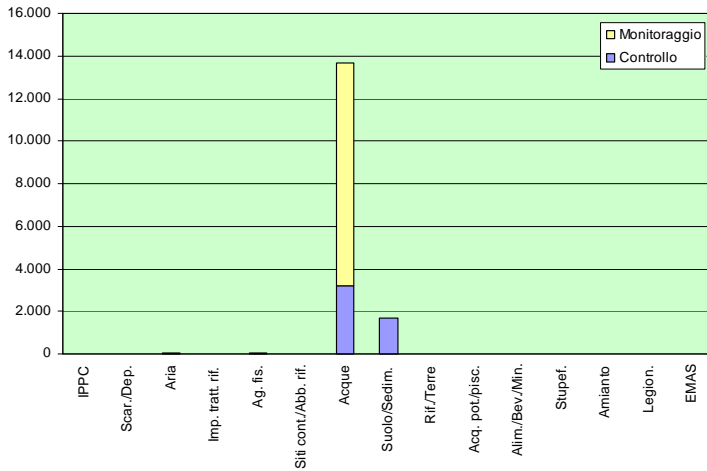
#### 6.2.3 Distretto di Chieti



	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	32	-	32
Scar./Dep.	158	-	158
Aria	152	-	152
Imp. tratt. rif.	0	-	0
Ag. fis.	218	-	218
Siti cont./Abb. rif.	0	-	0
Acque	8	982	990
Suolo/Sedim.	0	-	0
Rif./Terre	22	-	22
Acq. pot./pisc.	0	-	0
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Stupef.	0	-	0
Amianto	0	-	0
Legion.	0	-	0
EMAS	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>590</b>	<b>982</b>	<b>1.572</b>

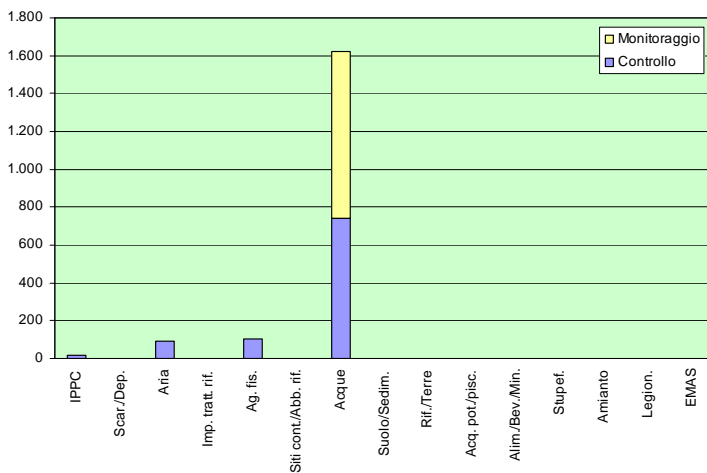
## AREA TECNICA

### 6.2.4 Distretto di Pescara



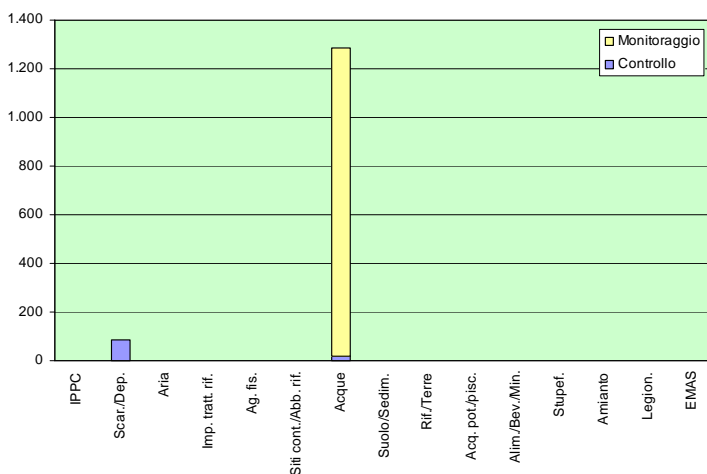
	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	0	-	0
Scar./Dep.	1	-	1
Aria	31	0	31
Imp. tratt. rif.	0	-	0
Ag. fis.	66	0	66
Siti cont./Abb. rif.	0	-	0
Acque	3.234	10.453	13.687
Suolo/Sedim.	1.668	-	1.668
Rif./Terre	0	-	0
Acq. pot./pisc.	0	-	0
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Stupez.	0	-	0
Amianto	0	-	0
Legion.	0	-	0
EMAS	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>5.000</b>	<b>10.453</b>	<b>15.453</b>

### 6.2.5 Distretto di Teramo



	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	21	-	21
Scar./Dep.	1	-	1
Aria	90	0	90
Imp. tratt. rif.	0	-	0
Ag. fis.	103	0	103
Siti cont./Abb. rif.	0	-	0
Acque	738	885	1.623
Suolo/Sedim.	0	-	0
Rif./Terre	0	-	0
Acq. pot./pisc.	0	-	0
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Stupez.	0	-	0
Amianto	0	-	0
Legion.	0	-	0
EMAS	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>953</b>	<b>885</b>	<b>1.838</b>

### 6.2.6 Distretto di San Salvo – Vasto

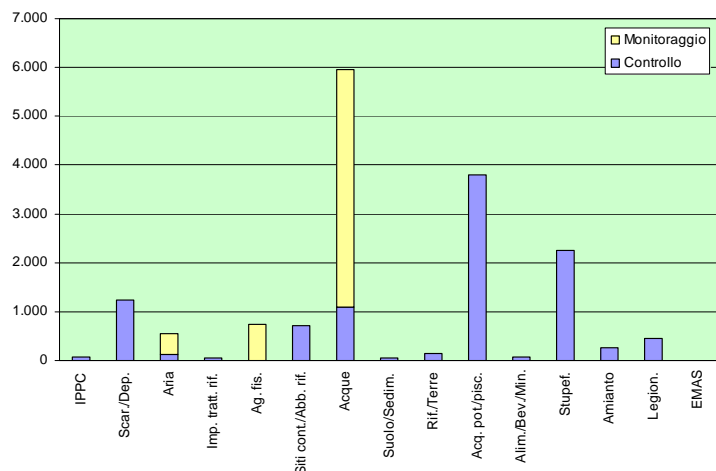


	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	0	-	0
Scar./Dep.	85	-	85
Aria	0	-	0
Imp. tratt. rif.	0	-	0
Ag. fis.	0	-	0
Siti cont./Abb. rif.	0	-	0
Acque	18	1.267	1.285
Suolo/Sedim.	0	-	0
Rif./Terre	0	-	0
Acq. pot./pisc.	0	-	0
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Stupez.	0	-	0
Amianto	0	-	0
Legion.	0	-	0
EMAS	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>103</b>	<b>1.267</b>	<b>1.370</b>

## AREA TECNICA

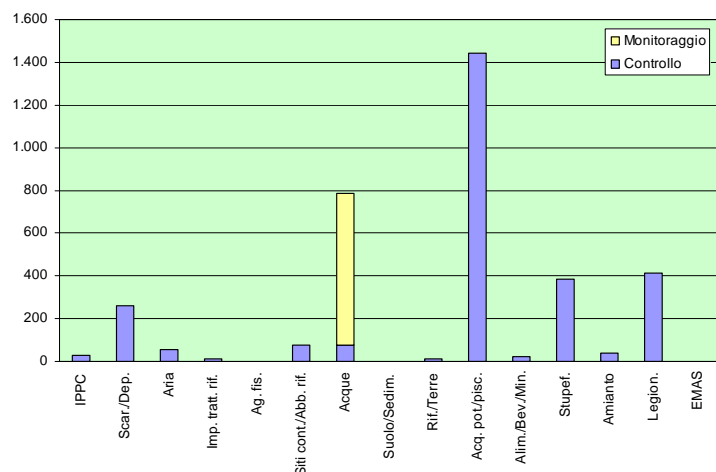
### 6.3 Campioni analizzati

#### 6.3.1 ARTA



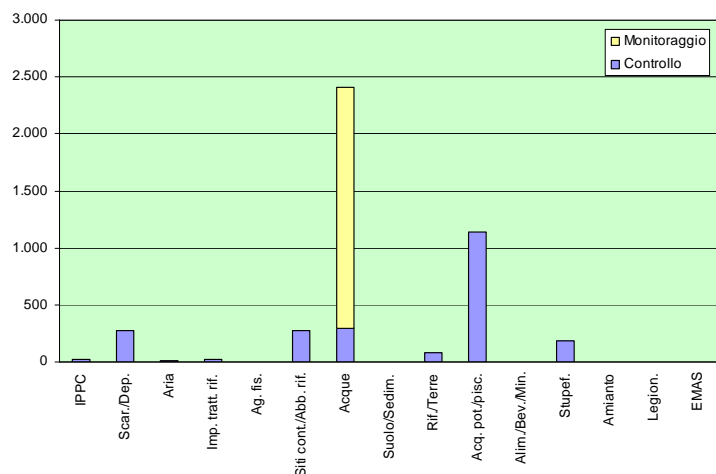
	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	69	-	69
Scar./Dep.	1.224	-	1.224
Aria	124	429	553
Imp. tratt. rif.	39	-	39
Ag. fis.	0	724	724
Siti cont./Abb. rif.	709	-	709
Acque	1.097	4.865	5.962
Suolo/Sedim.	50	-	50
Rif./Terre	143	-	143
Acq. pot./pisc.	3.795	-	3.795
Alim./Bev./Min.	73	-	73
Stupef.	2.249	-	2.249
Amianto	258	-	258
Legion.	444	-	444
EMAS	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>10.274</b>	<b>6.018</b>	<b>16.292</b>

#### 6.3.2 Distretto di L'Aquila



	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	26	-	26
Scar./Dep.	262	-	262
Aria	55	-	55
Imp. tratt. rif.	9	-	9
Ag. fis.	0	-	0
Siti cont./Abb. rif.	77	-	77
Acque	77	709	786
Suolo/Sedim.	0	-	0
Rif./Terre	13	-	13
Acq. pot./pisc.	1.441	-	1.441
Alim./Bev./Min.	21	-	21
Stupef.	383	-	383
Amianto	39	-	39
Legion.	412	-	412
EMAS	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>2.815</b>	<b>709</b>	<b>3.524</b>

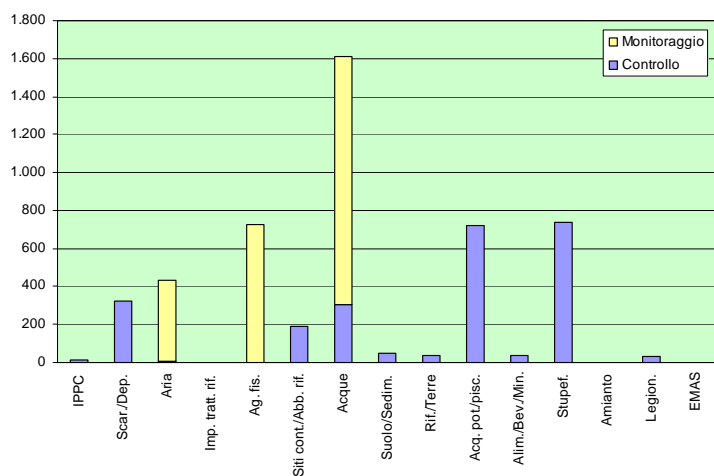
#### 6.3.3 Distretto di Chieti



	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	22	-	22
Scar./Dep.	270	-	270
Aria	12	-	12
Imp. tratt. rif.	21	-	21
Ag. fis.	0	-	0
Siti cont./Abb. rif.	273	-	273
Acque	300	2.106	2.406
Suolo/Sedim.	0	-	0
Rif./Terre	81	-	81
Acq. pot./pisc.	1.140	-	1.140
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Stupef.	186	-	186
Amianto	0	-	0
Legion.	0	-	0
EMAS	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>2.305</b>	<b>2.106</b>	<b>4.411</b>

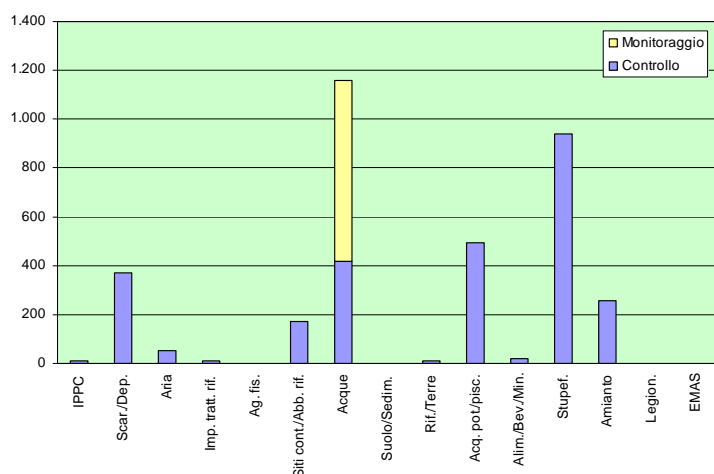
## AREA TECNICA

### 6.3.4 Distretto di Pescara



	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	11	-	11
Scar./Dep.	321	-	321
Aria	6	429	435
Imp. tratt. rif.	0	-	0
Ag. fis.	0	724	724
Siti cont./Abb. rif.	189	-	189
Acque	303	1.308	1.611
Suolo/Sedim.	49	-	49
Rif./Terre	38	-	38
Acq. pot./pisc.	719	-	719
Alim./Bev./Min.	34	-	34
Stupef.	740	-	740
Amianto	0	-	0
Legion.	32	-	32
EMAS	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>2.442</b>	<b>2.461</b>	<b>4.903</b>

### 6.3.5 Distretto di Teramo

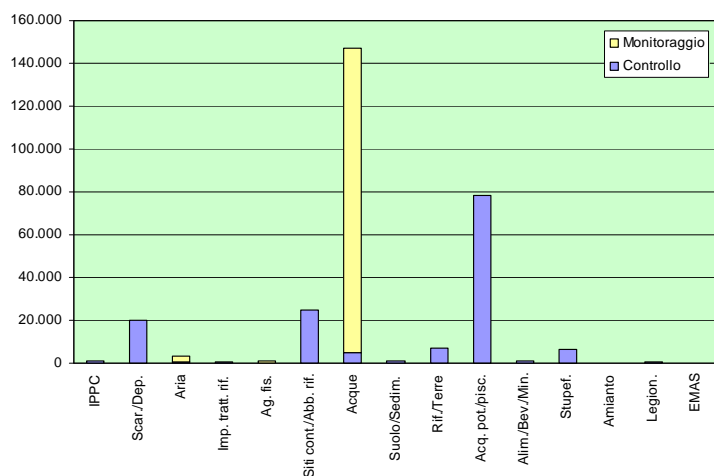


	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	10	-	10
Scar./Dep.	371	-	371
Aria	51	-	51
Imp. tratt. rif.	9	-	9
Ag. fis.	0	-	0
Siti cont./Abb. rif.	170	-	170
Acque	417	742	1.159
Suolo/Sedim.	1	-	1
Rif./Terre	11	-	11
Acq. pot./pisc.	495	-	495
Alim./Bev./Min.	18	-	18
Stupef.	940	-	940
Amianto	258	-	258
Legion.	0	-	0
EMAS	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>2.751</b>	<b>742</b>	<b>3.493</b>

## AREA TECNICA

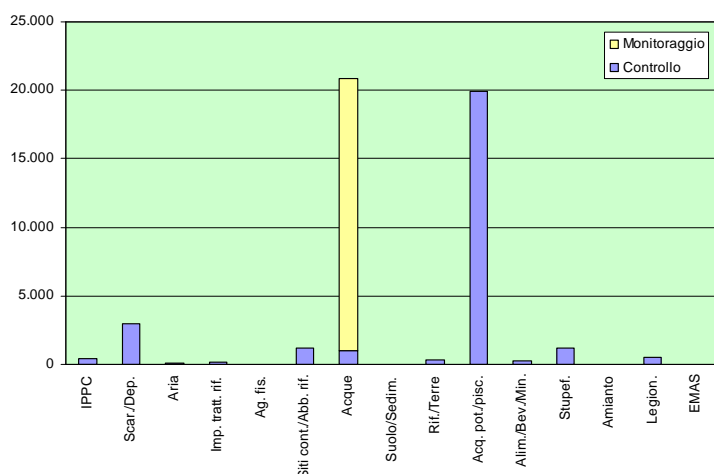
### 6.4 Determinazioni

#### 6.4.1 ARTA



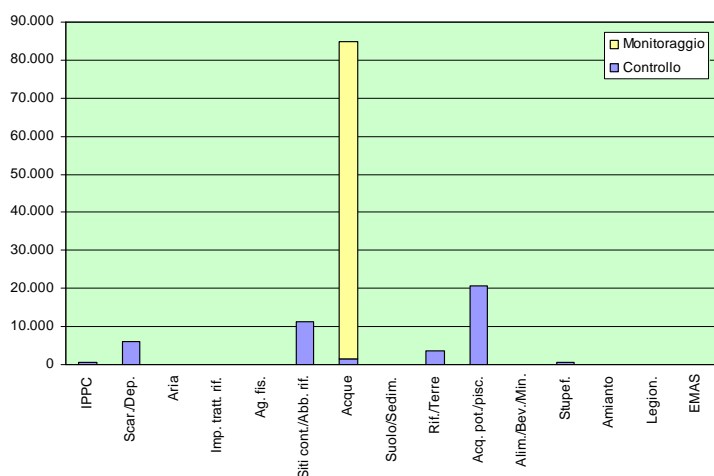
	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	1.165	0	1.165
Scar./Dep.	20.060	0	20.060
Aria	376	2.943	3.319
Imp. tratt. rif.	530	0	530
Ag. fis.	0	1.186	1.186
Siti cont./Abb. rif.	24.770	0	24.770
Acque	5.044	141.724	146.768
Suolo/Sedim.	1.054	0	1.054
Rif./Terre	7.237	0	7.237
Acq. pot./pisc.	78.514	0	78.514
Alim./Bev./Min.	888	0	888
Supez.	6.529	0	6.529
Amianto	258	0	258
Legion.	505	0	505
EMAS	0	0	0
<b>Totale</b>	<b>146.930</b>	<b>145.853</b>	<b>292.783</b>

#### 6.4.2 Distretto di L'Aquila



	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	447	-	447
Scar./Dep.	2.917	-	2.917
Aria	113	-	113
Imp. tratt. rif.	157	-	157
Ag. fis.	0	-	0
Siti cont./Abb. rif.	1.199	-	1.199
Acque	1.015	19.880	20.895
Suolo/Sedim.	0	-	0
Rif./Terre	355	-	355
Acq. pot./pisc.	19.892	-	19.892
Alim./Bev./Min.	223	-	223
Supez.	1.149	-	1.149
Amianto	0	-	0
Legion.	473	-	473
EMAS	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>27.940</b>	<b>19.880</b>	<b>47.820</b>

#### 6.4.3 Distretto di Chieti

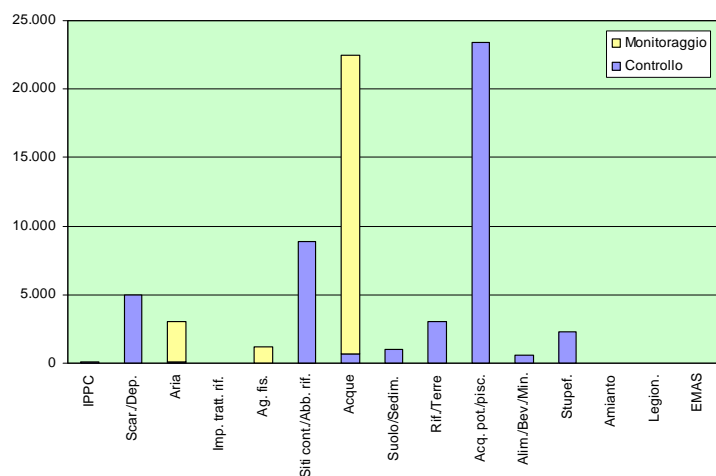


	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	510	-	510
Scar./Dep.	6.221	-	6.221
Aria	69	-	69
Imp. tratt. rif.	137	-	137
Ag. fis.	0	-	0
Siti cont./Abb. rif.	11.277	-	11.277
Acque	1.413	83.473	84.886
Suolo/Sedim.	0	-	0
Rif./Terre	3.645	-	3.645
Acq. pot./pisc.	20.615	-	20.615
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Supez.	740	-	740
Amianto	0	-	0
Legion.	0	-	0
EMAS	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>44.627</b>	<b>83.473</b>	<b>128.100</b>



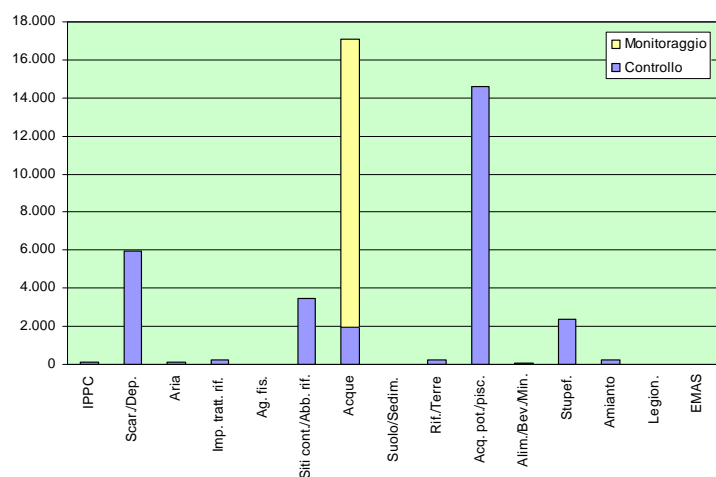
## AREA TECNICA

### 6.4.4 Distretto di Pescara



	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	67	-	67
Scar./Dep.	4.981	-	4.981
Aria	66	2.943	3.009
Imp. tratt. rif.	0	-	0
Ag. fis.	0	1.186	1.186
Siti cont./Abb. rif.	8.858	-	8.858
Acque	697	21.809	22.506
Suolo/Sedim.	1.039	-	1.039
Rif./Terre	3.007	-	3.007
Acq. pot./pisc.	23.398	-	23.398
Alim./Bev./Min.	633	-	633
Stupef.	2.290	-	2.290
Amianto	0	-	0
Legion.	32	-	32
EMAS	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>45.068</b>	<b>25.938</b>	<b>71.006</b>

### 6.4.5 Distretto di Teramo

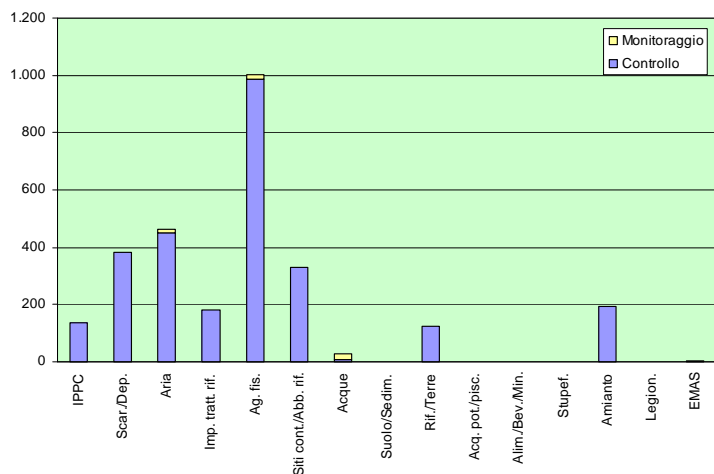


	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	141	-	141
Scar./Dep.	5.941	-	5.941
Aria	128	-	128
Imp. tratt. rif.	236	-	236
Ag. fis.	0	-	0
Siti cont./Abb. rif.	3.436	-	3.436
Acque	1.919	15.190	17.109
Suolo/Sedim.	15	-	15
Rif./Terre	230	-	230
Acq. pot./pisc.	14.609	-	14.609
Alim./Bev./Min.	32	-	32
Stupef.	2.350	-	2.350
Amianto	258	-	258
Legion.	0	-	0
EMAS	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>29.295</b>	<b>15.190</b>	<b>44.485</b>

## AREA TECNICA

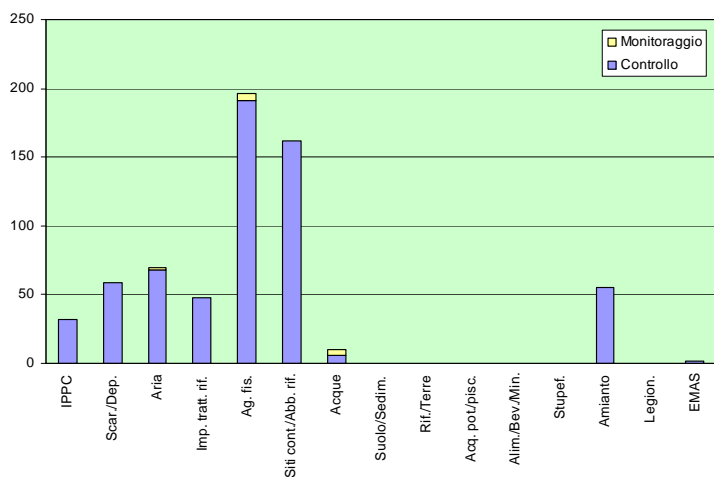
### 6.5 Pareri, Relazioni

#### 6.5.1 ARTA



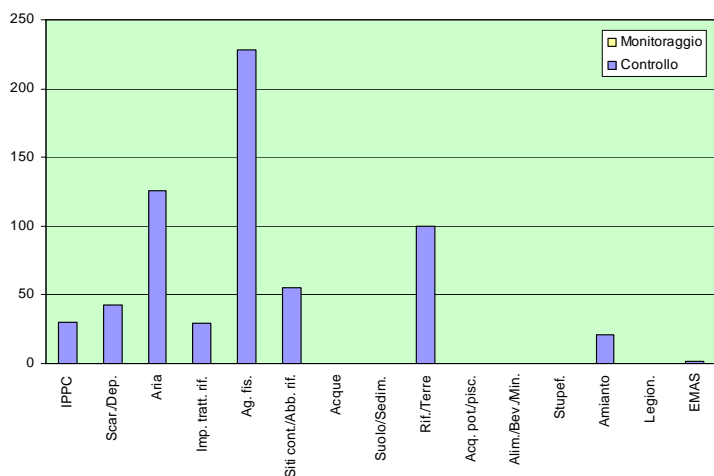
	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	137	-	137
Scar./Dep.	383	-	383
Aria	451	12	463
Imp. tratt. rif.	180	-	180
Ag. fis.	988	14	1.002
Siti cont./Abb. rif.	330	-	330
Acque	7	21	28
Suolo/Sedim.	2	-	2
Rif./Terre	125	-	125
Acq. pot./pisc.	0	-	0
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Stupez.	0	-	0
Amianto	194	-	194
Legion.	0	-	0
EMAS	4	-	4
<b>Totale</b>	<b>2.801</b>	<b>47</b>	<b>2.848</b>

#### 6.5.2 Distretto di L'Aquila



	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	32	-	32
Scar./Dep.	59	-	59
Aria	68	2	70
Imp. tratt. rif.	48	-	48
Ag. fis.	191	5	196
Siti cont./Abb. rif.	162	-	162
Acque	6	4	10
Suolo/Sedim.	0	-	0
Rif./Terre	0	-	0
Acq. pot./pisc.	0	-	0
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Stupez.	0	-	0
Amianto	55	-	55
Legion.	0	-	0
EMAS	2	-	2
<b>Totale</b>	<b>623</b>	<b>11</b>	<b>634</b>

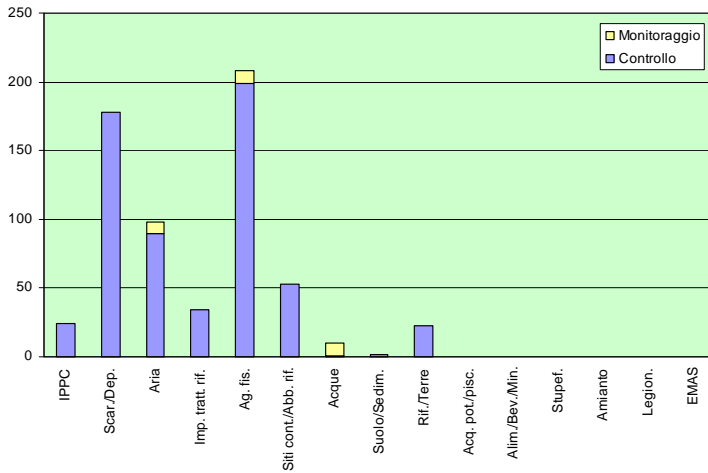
#### 6.5.3 Distretto di Chieti



	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	30	-	30
Scar./Dep.	43	-	43
Aria	126	-	126
Imp. tratt. rif.	29	-	29
Ag. fis.	228	-	228
Siti cont./Abb. rif.	55	-	55
Acque	0	0	0
Suolo/Sedim.	0	-	0
Rif./Terre	100	-	100
Acq. pot./pisc.	0	-	0
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Stupez.	0	-	0
Amianto	21	-	21
Legion.	0	-	0
EMAS	2	-	2
<b>Totale</b>	<b>634</b>	<b>0</b>	<b>634</b>

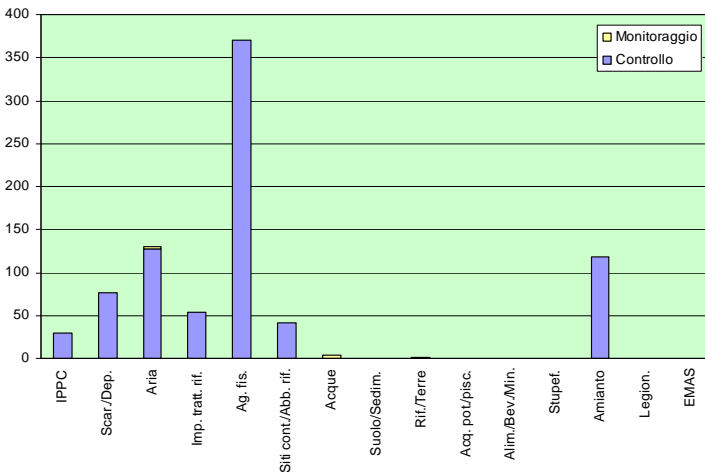
## AREA TECNICA

### 6.5.4 Distretto di Pescara



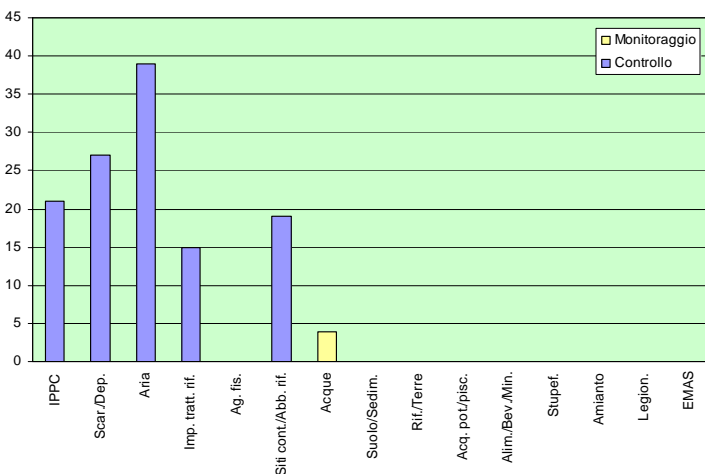
	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	24	-	24
Scar./Dep.	178	-	178
Aria	90	8	98
Imp. tratt. rif.	34	-	34
Ag. fis.	199	9	208
Siti cont./Abb. rif.	53	-	53
Acque	1	9	10
Suolo/Sedim.	2	-	2
Rif./Terre	23	-	23
Acq. pot./pisc.	0	-	0
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Stupef.	0	-	0
Amianto	0	-	0
Legion.	0	-	0
EMAS	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>604</b>	<b>26</b>	<b>630</b>

### 6.5.5 Distretto di Teramo



	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	30	-	30
Scar./Dep.	76	-	76
Aria	128	2	130
Imp. tratt. rif.	54	-	54
Ag. fis.	370	0	370
Siti cont./Abb. rif.	41	-	41
Acque	0	4	4
Suolo/Sedim.	0	-	0
Rif./Terre	2	-	2
Acq. pot./pisc.	0	-	0
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Stupef.	0	-	0
Amianto	118	-	118
Legion.	0	-	0
EMAS	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>819</b>	<b>6</b>	<b>825</b>

### 6.5.6 Distretto di San Salvo – Vasto

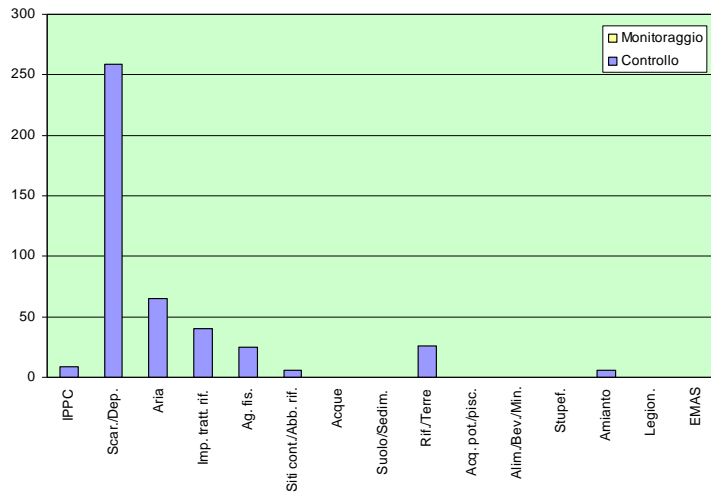


	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	21	-	21
Scar./Dep.	27	-	27
Aria	39	-	39
Imp. tratt. rif.	15	-	15
Ag. fis.	0	-	0
Siti cont./Abb. rif.	19	-	19
Acque	0	4	4
Suolo/Sedim.	0	-	0
Rif./Terre	0	-	0
Acq. pot./pisc.	0	-	0
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Stupef.	0	-	0
Amianto	0	-	0
Legion.	0	-	0
EMAS	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>121</b>	<b>4</b>	<b>125</b>

## AREA TECNICA

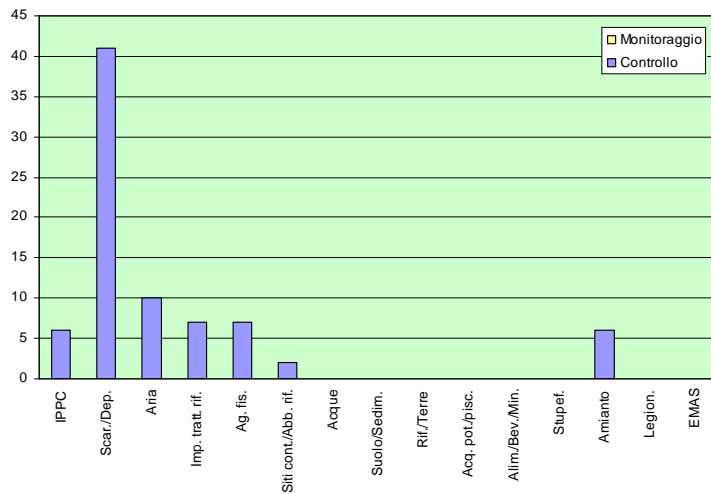
### 6.6 Atti di P.A. e P.G.

#### 6.6.1 ARTA



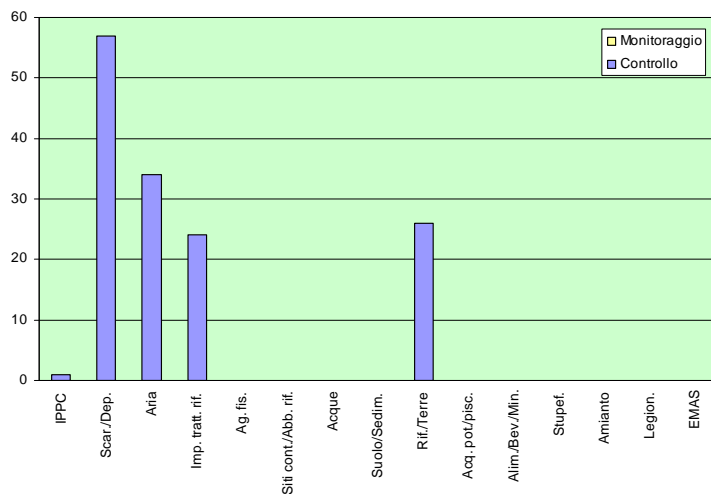
	<b>Contr.</b>
IPPC	9
Scar./Dep.	259
Aria	65
Imp. tratt. rif.	40
Ag. fis.	25
Siti cont./Abb. rif.	6
Acque	0
Suolo/Sedim.	0
Rif./Terre	26
Acq. pot./pisc.	0
Alim./Bev./Min.	0
Stupez.	0
Amianto	6
Legion.	0
EMAS	0
<b>Totale</b>	<b>436</b>

#### 6.6.2 Distretto di L'Aquila



	<b>Contr.</b>
IPPC	6
Scar./Dep.	41
Aria	10
Imp. tratt. rif.	7
Ag. fis.	7
Siti cont./Abb. rif.	2
Acque	0
Suolo/Sedim.	0
Rif./Terre	0
Acq. pot./pisc.	0
Alim./Bev./Min.	0
Stupez.	0
Amianto	6
Legion.	0
EMAS	0
<b>Totale</b>	<b>79</b>

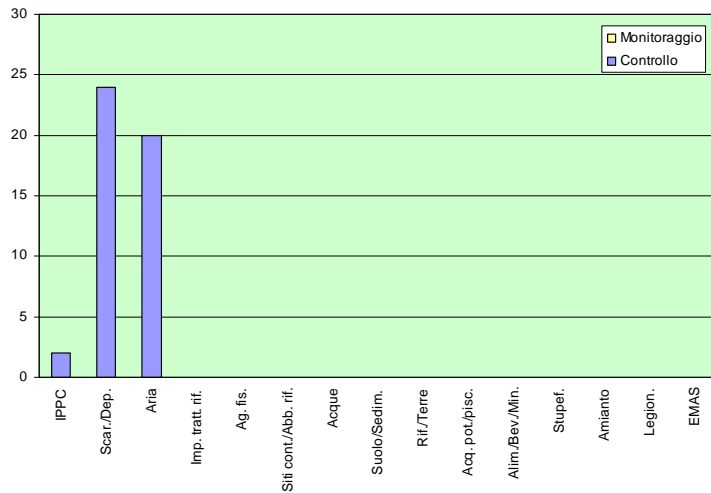
#### 6.6.3 Distretto di Chieti



	<b>Contr.</b>
IPPC	1
Scar./Dep.	57
Aria	34
Imp. tratt. rif.	24
Ag. fis.	0
Siti cont./Abb. rif.	0
Acque	0
Suolo/Sedim.	0
Rif./Terre	26
Acq. pot./pisc.	0
Alim./Bev./Min.	0
Stupez.	0
Amianto	0
Legion.	0
EMAS	0
<b>Totale</b>	<b>142</b>

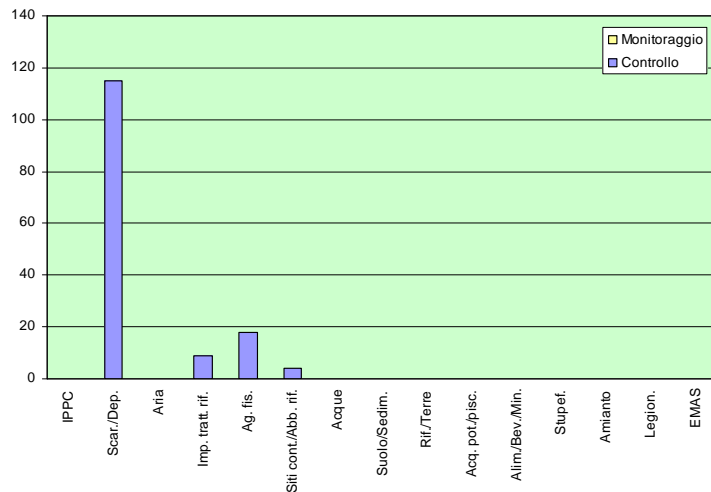
## AREA TECNICA

### 6.6.4 Distretto di Pescara



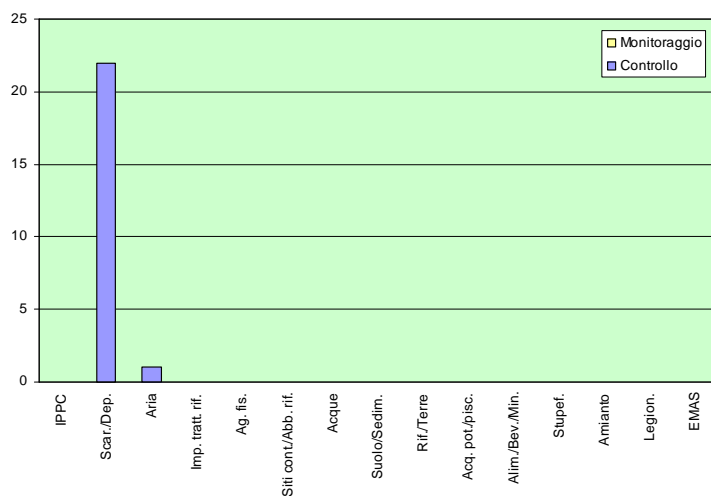
	<b>Contr.</b>
IPPC	2
Scar./Dep.	24
Aria	20
Imp. tratt. rif.	0
Ag. fis.	0
Siti cont./Abb. rif.	0
Acque	0
Suolo/Sedim.	0
Rif./Terre	0
Acq. pot./pisc.	0
Alim./Bev./Min.	0
Stupez.	0
Amianto	0
Legion.	0
EMAS	0
<b>Totale</b>	<b>46</b>

### 6.6.5 Distretto di Teramo



	<b>Contr.</b>
IPPC	0
Scar./Dep.	115
Aria	0
Imp. tratt. rif.	9
Ag. fis.	18
Siti cont./Abb. rif.	4
Acque	0
Suolo/Sedim.	0
Rif./Terre	0
Acq. pot./pisc.	0
Alim./Bev./Min.	0
Stupez.	0
Amianto	0
Legion.	0
EMAS	0
<b>Totale</b>	<b>146</b>

### 6.6.6 Distretto di San Salvo – Vasto

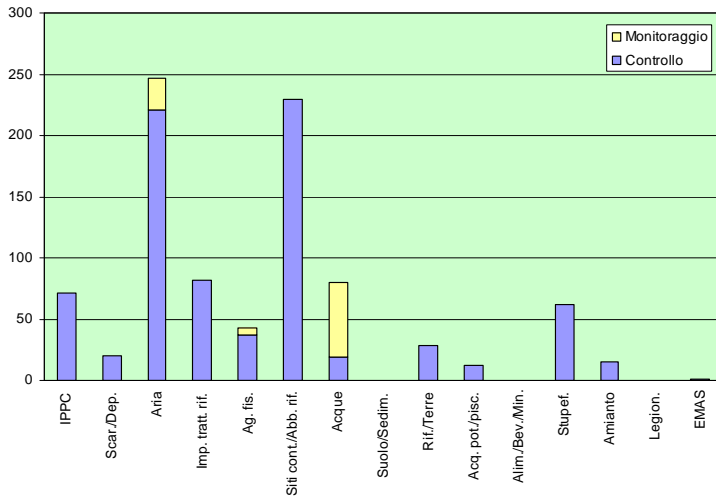


	<b>Contr.</b>
IPPC	0
Scar./Dep.	22
Aria	1
Imp. tratt. rif.	0
Ag. fis.	0
Siti cont./Abb. rif.	0
Acque	0
Suolo/Sedim.	0
Rif./Terre	0
Acq. pot./pisc.	0
Alim./Bev./Min.	0
Stupez.	0
Amianto	0
Legion.	0
EMAS	0
<b>Totale</b>	<b>23</b>

## AREA TECNICA

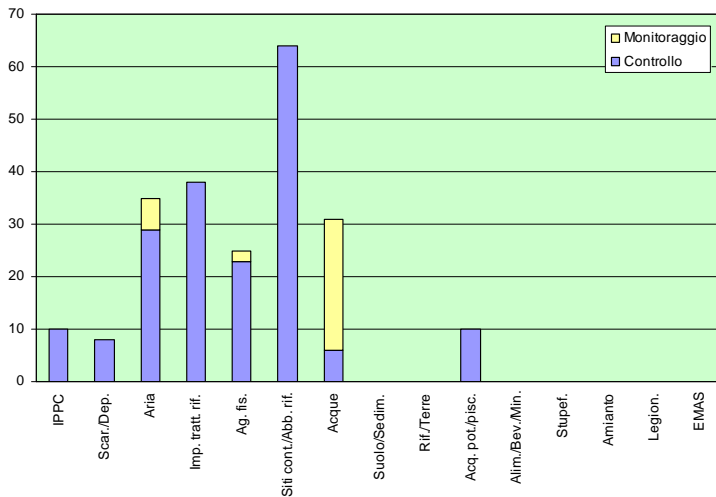
### 6.7 Conferenze dei Servizi, Riunioni

#### 6.7.1 ARTA



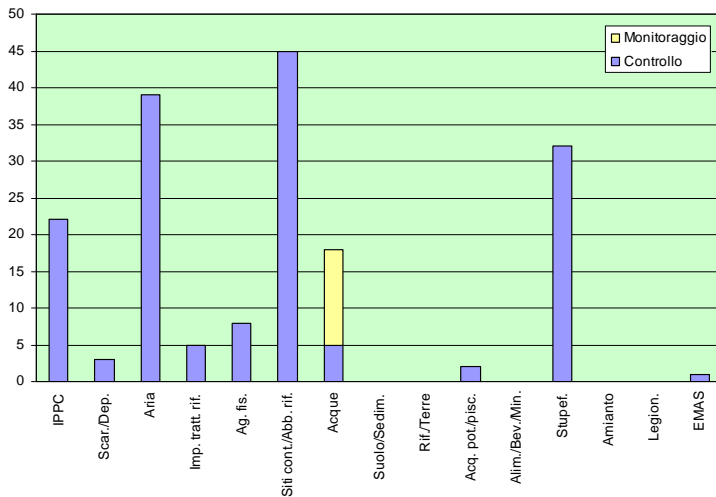
	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	71	-	71
Scar./Dep.	20	-	20
Aria	221	26	247
Imp. tratt. rif.	82	-	82
Ag. fis.	37	6	43
Siti cont./Abb. rif.	230	-	230
Acque	19	61	80
Suolo/Sedim.	0	-	0
Rif./Terre	29	-	29
Acq. pot./pisc.	12	-	12
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Stupef.	62	-	62
Amianto	15	-	15
Legion.	0	-	0
EMAS	1	-	1
<b>Totale</b>	<b>799</b>	<b>93</b>	<b>892</b>

#### 6.7.2 Distretto di L'Aquila



	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	10	-	10
Scar./Dep.	8	-	8
Aria	29	6	35
Imp. tratt. rif.	38	-	38
Ag. fis.	23	2	25
Siti cont./Abb. rif.	64	-	64
Acque	6	25	31
Suolo/Sedim.	0	-	0
Rif./Terre	0	-	0
Acq. pot./pisc.	10	-	10
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Stupef.	0	-	0
Amianto	0	-	0
Legion.	0	-	0
EMAS	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>188</b>	<b>33</b>	<b>221</b>

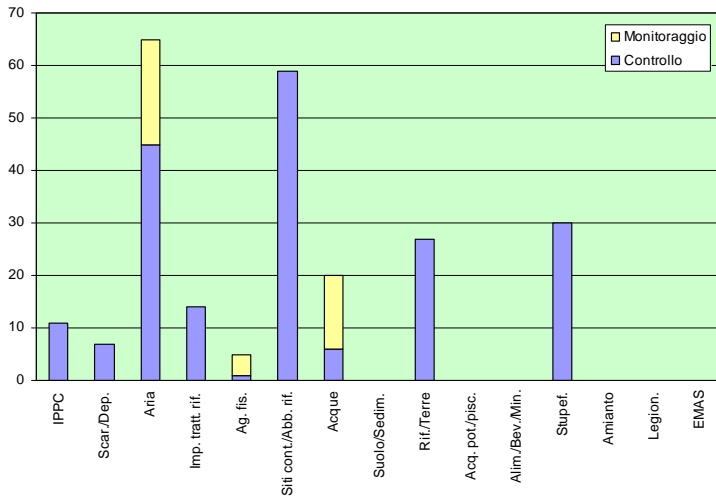
#### 6.7.3 Distretto di Chieti



	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	22	-	22
Scar./Dep.	3	-	3
Aria	39	-	39
Imp. tratt. rif.	5	-	5
Ag. fis.	8	-	8
Siti cont./Abb. rif.	45	-	45
Acque	5	13	18
Suolo/Sedim.	0	-	0
Rif./Terre	0	-	0
Acq. pot./pisc.	2	-	2
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Stupef.	32	-	32
Amianto	0	-	0
Legion.	0	-	0
EMAS	1	-	1
<b>Totale</b>	<b>162</b>	<b>13</b>	<b>175</b>

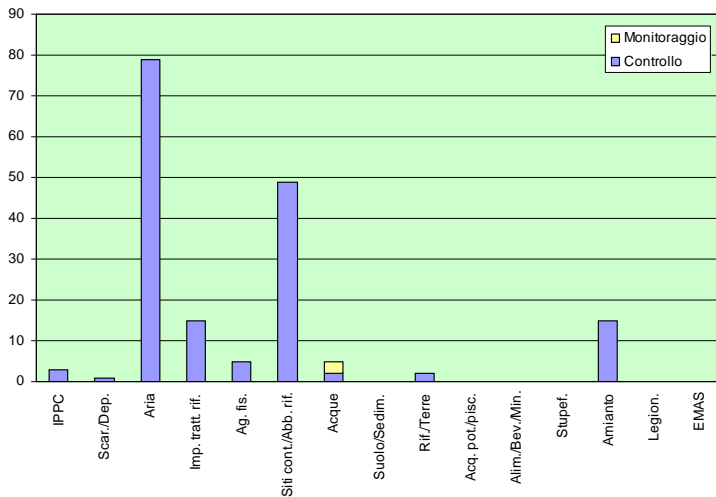
## AREA TECNICA

### 6.7.4 Distretto di Pescara



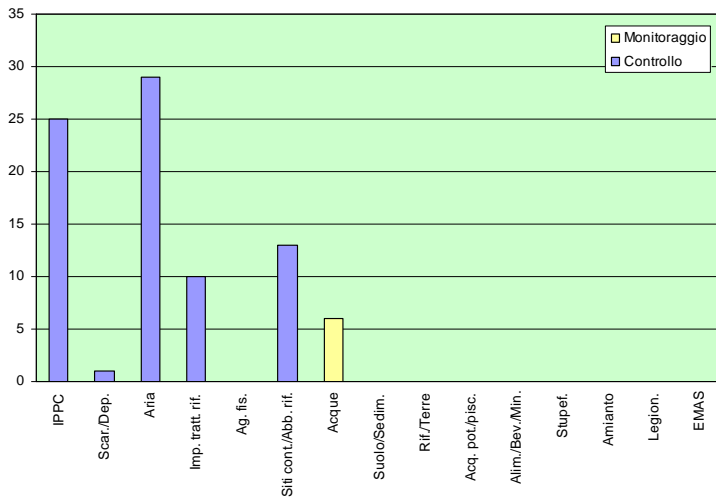
	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	11	-	11
Scar./Dep.	7	-	7
Aria	45	20	65
Imp. tratt. rif.	14	-	14
Ag. fis.	1	4	5
Siti cont./Abb. rif.	59	-	59
Acque	6	14	20
Suolo/Sedim.	0	-	0
Rif./Terre	27	-	27
Acq. pot./pisc.	0	-	0
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Stupef.	30	-	30
Amianto	0	-	0
Legion.	0	-	0
EMAS	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>200</b>	<b>38</b>	<b>238</b>

### 6.7.5 Distretto di Teramo



	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	3	-	3
Scar./Dep.	1	-	1
Aria	79	0	79
Imp. tratt. rif.	15	-	15
Ag. fis.	5	0	5
Siti cont./Abb. rif.	49	-	49
Acque	2	3	5
Suolo/Sedim.	0	-	0
Rif./Terre	2	-	2
Acq. pot./pisc.	0	-	0
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Stupef.	0	-	0
Amianto	15	-	15
Legion.	0	-	0
EMAS	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>171</b>	<b>3</b>	<b>174</b>

### 6.7.6 Distretto di San Salvo – Vasto

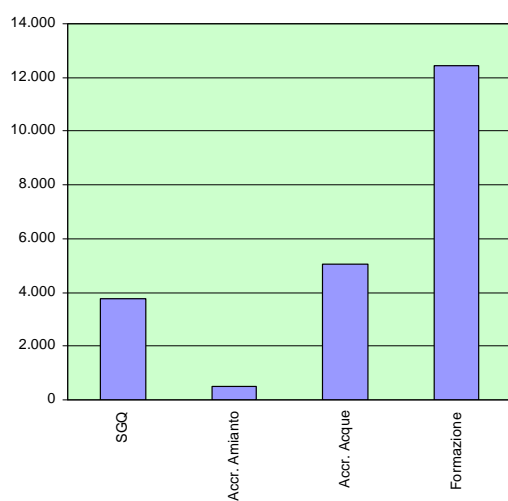


	Contr.	Monitor.	Totale
IPPC	25	-	25
Scar./Dep.	1	-	1
Aria	29	-	29
Imp. tratt. rif.	10	-	10
Ag. fis.	0	-	0
Siti cont./Abb. rif.	13	-	13
Acque	0	6	6
Suolo/Sedim.	0	-	0
Rif./Terre	0	-	0
Acq. pot./pisc.	0	-	0
Alim./Bev./Min.	0	-	0
Stupef.	0	-	0
Amianto	0	-	0
Legion.	0	-	0
EMAS	0	-	0
<b>Totale</b>	<b>78</b>	<b>6</b>	<b>84</b>

## AREA TECNICA

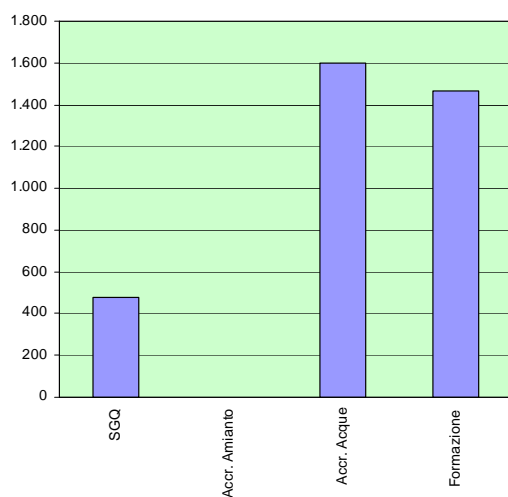
### 6.8 Impegni per SGQ aziendale, accreditamenti, formazione (ore uomo)

#### 6.8.1 ARTA



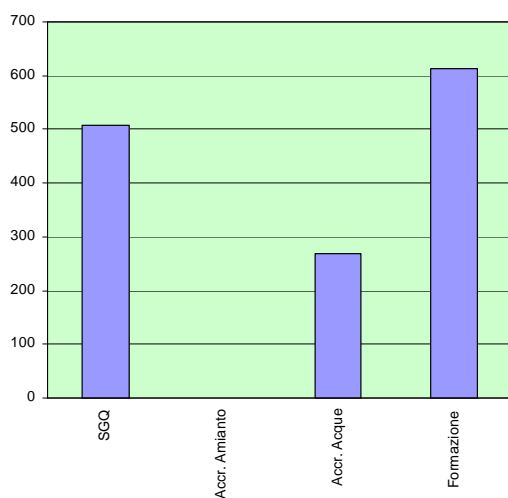
	h uomo
SGQ	3.744
Accr. Amianto	480
Accr. Acque	5.054
Formazione	12.455
<b>Totale</b>	<b>21.733</b>

#### 6.8.2 Distretto di L'Aquila



	h uomo
SGQ	480
Accr. Amianto	0
Accr. Acque	1.600
Formazione	1.464
<b>Totale</b>	<b>3.544</b>

#### 6.8.3 Distretto di Chieti

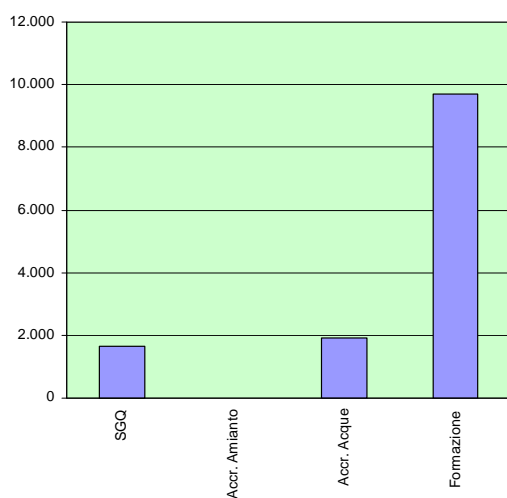


	h uomo
SGQ	507
Accr. Amianto	0
Accr. Acque	268
Formazione	612
<b>Totale</b>	<b>1.387</b>



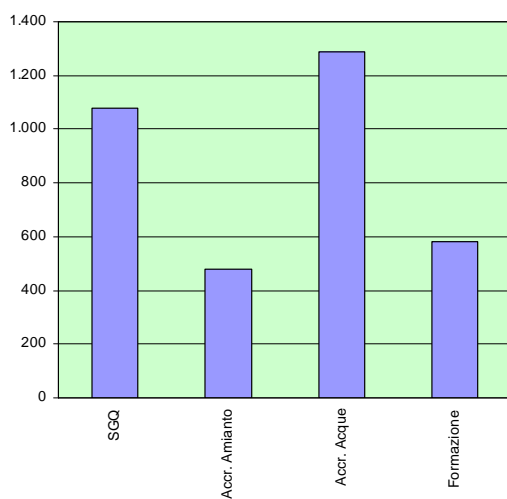
## AREA TECNICA

### 6.8.4 Distretto di Pescara



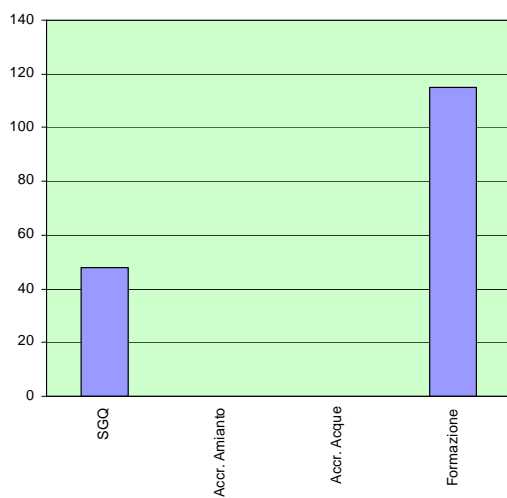
	<b>h uomo</b>
SGQ	1.630
Accr. Amianto	0
Accr. Acque	1.900
Formazione	9.682
<b>Totale</b>	<b>13.212</b>

### 6.8.5 Distretto di Teramo



	<b>h uomo</b>
SGQ	1.079
Accr. Amianto	480
Accr. Acque	1.286
Formazione	582
<b>Totale</b>	<b>3.427</b>

### 6.8.6 Distretto di San Salvo – Vasto



	<b>h uomo</b>
SGQ	48
Accr. Amianto	0
Accr. Acque	0
Formazione	115
<b>Totale</b>	<b>163</b>